

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPAL	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
1	19879	24/10/2020	SIRONI MARIA- GAIA- GIORGIO	VIA AGRATE	31	166-73-69-70-72-237-246-247-248-249-250-251-252-253-67-165-114	Si chiede di mantenere la capacita' edificatoria del PRG vigente oppure che sull'area venga creato un ambito di trasformazione che comprenda in un'unica superficie le aree standard presenti nella proprieta'.	PARZIALMENTE ACCOLTA	L'osservazione può essere parzialmente accolta con le dovute precisazioni. Pur non accogliendo la richiesta per come è stata formulata si modifica l'applicazione dell'Indice Territoriale (IT) per le zone B2 portandolo dalla superficie di 1.500 mq a quella di 5.000 mq (allineandosi così alle previsioni di Piano Attuativo per quegli interventi che eccedono tale quantità previsto dall'art.7 comma 4)	5
2.1	20141	28/10/2020	MIGA IMMOBILIARE SRL	VIA E. VITTORINI	29	248	Si richiede l'eliminazione dei Corridoi ecologici Urbani poiché limita notevolmente le possibilità edificatorie sul lotto, in alternativa si chiede il suo spostamento.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può ritenersi accoglibile in quanto la definizione della Rete ecologica comunale (di cui i Corridoi ecologici urbani rappresentano un elemento importante), così come proposta dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole, è un elemento centrale di sostenibilità ambientale della Variante. Tale sostenibilità emerge dalla Valutazione Ambientale e dal parere di compatibilità emesso dagli Enti preposti.	1
2.2	20141	28/10/2020	MIGA IMMOBILIARE SRL	VIA E. VITTORINI	29	248	si chiede una modifica all'art. 38 delle NTA del Piano delle Regole dando la possibilità di calcolare come superficie permeabile la superficie da destinare a corridoio ecologico urbano.	ACCOLTA	L'osservazione può ritenersi accolta anche se ciò non apporta modifiche al PGT adottato. Infatti nulla osta, nella normativa adottata, alla considerazione delle parti destinate alla realizzazione di un eventuale corridoio ecologico urbano quali parti della superficie permeabile di un singolo lotto.	5
2.3	20141	28/10/2020	MIGA IMMOBILIARE SRL	VIA E. VITTORINI	29	248	Si chiede di eliminare la previsione di Piano Attuativo per interventi la cui superficie fondiaria o territoriale sia superiore a 5.000 mq ricorrendo al Permesso di Costruire convenzionato.	PARZIALMENTE ACCOLTA	L'osservazione può essere parzialmente accolta con le seguenti specificazioni. Trattandosi l'area quale una zona classificata come D1 si ritiene opportuno, per una miglior e più congrua gestione dei processi edilizi negli ambiti produttivi, modificare le soglie dimensionali (previste all'art. 7 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole) per gli ambiti D. Pertanto, tali soglie vengono portate rispettivamente a 3.000 mq per interventi diretti, da 3.000 a 10.000 mq con permesso di costruire convenzionato, oltre i 10.000 mq con Piano Attuativo. Inoltre, si ritiene importante introdurre una specificazione circa la natura della nuova costruzione, ovvero che questa non deve essere riferita a particolari tipologie di interventi quali quelle riguardanti le parti accessorie degli edifici e quelle che riguardano non più del 10% della SL esistente	5
3	20471	31/10/2020	MERONI ANGELO MERONI GIOVANNI	VIA DON MINZONI	19	part.3-19-27	Si chiede la possibilità di recuperare l'area, oggi dismessa, attraverso la sua trasformazione in un ambito prevalentemente residenziale con l'inserimento di attività commerciali e centri di socializzazione	ACCOLTA	L'osservazione può ritenersi accolta e si introduce, verificato lo stato dei luoghi e la situazione di dismissione, all'interno delle aree di rigenerazione individuate dal Documento di Piano con un'apposita simbologia. Tale identificazione, nella disciplina di incentivazione di cui all'art. 37 delle Norme del Piano delle Regole, comporta l'inserimento di un nuovo comma in cui si attribuiscono per l'area in oggetto specifici indici, parametri e prescrizioni da rispettare all'interno del processo di rigenerazione.	3
4	20557	02/11/2020	BIANCHI-BRAMBILLA	VIA SAN VINCENZO 1	13	part.129	Si osserva che la previsione del parcheggio non risulta compatibile con le previsioni del PTCP. Qualora l'Amministrazione intendesse mantenere la previsione si chiede, in subordine, di spostare la previsione del parcheggio su altra area più consona o, in via ulteriormente subordinata prevedere in ogni caso andrebbe valutata la proposta di rideterminare il perimetro del parco Reg. Valle Lambro incorporando l'area del progetto di parcheggio	PARZIALMENTE ACCOLTA	L'osservazione risulta parzialmente accolta in quanto, a seguito del Parere di compatibilità emesso dalla Provincia di Monza e Brianza in cui non sono state accolte molte delle proposte di ridefinizione della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (tra cui lo stralcio dell'area in oggetto, necessario per poter mantenere la previsione del Piano dei Servizi), risulta necessario eliminare la stessa previsione dell'area a parcheggio (PROG.05). L'amministrazione si assume comunque l'impegno, durante il procedimento di annessione al Parco della Valle del Lambro, affinché venga trovata idonea area per la realizzazione di un parcheggio pubblico nei pressi dell'importante servizio ospitato nella Cascina San Giuseppe	3
5.1	20584	02/11/2020	Cittadini Comune di Monza				Si chiede di modificare la destinazione dell'area in oggetto da D1 a E2 o, in parte E 2 e parte D2	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto l'ambito fa parte a tutti gli effetti del Tessuto Urbano Consolidato cittadino e non ne può essere trasformata la sua destinazione in un ambito agricolo di interesse strategico (peraltro definiti a livello provinciale)	3
5.2	20584	02/11/2020	Cittadini Comune di Monza				Si chiede di completare il tratto di percorso ciclabile da Malcantone verso sud lungo la provinciale n. 3 fino al confine con Monza, inserendo la previsione di pista ciclabile di progetto per un tratto di circa 350 metri, ove risulta mancante, tra Malcantone e il confine con il Comune di Monza	ACCOLTA	L'osservazione si ritiene accoglibile e si introduce, nel Piano dei Servizi, la previsione di prolungamento della pista ciclabile lungo la SP3 fino al confine comunale	6

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPAL	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
6	20675	03/11/2020	MOTTA-MAURI	VIA GIOTTO 1			Si chiede la possibilità di realizzare la propria abitazione, nella parte libera classificata nella proposta di Piano come A3, attraverso un permesso di costruire convenzionato che preveda opere di compensazione.	ACCOLTA	Si ritiene di poter accogliere l'osservazione identificando l'area in oggetto con un'apposita simbologia e prevedendone (all'art. 18 delle Norme del Piano delle Regole) un'apposita normativa che permetta l'edificazione di una nuova costruzione fino a 200 mq di Superficie Lorda, massimo 7,5 m di altezza con la prescrizione del mantenimento delle alberature esistenti.	5
7	20678	03/11/2020	VISFLEX sas	VIA DANTE 201	11	map.43-293-52	si chiede la modifica nell'individuazione del fabbricato al mappale 52 e dell'area con mappale 293 confermando l'area come privata e non come area di uso pubblico, in quanto già area non di proprietà pubblica.	ACCOLTA	Verificata la situazione dei luoghi e delle proprietà, si accoglie la richiesta modificando di conseguenza gli elaborati del Piano.	7
8	20686	03/11/2020	LISSONI EZIO	VIA LAZZARETTO 34			Si propone di utilizzare parte dell'incentivo volumetrico che permette l'aumento di un piano per aumentare la SL al piano terreno	ACCOLTA	L'osservazione può ritenersi sostanzialmente accolta con la seguente specificazione. Al fine di consentire limitati ampliamenti per esigenze contingenti, si ritiene maggiormente efficace per gli immobili rientranti nell'ambito urbano B2 introdurre la possibilità di usufruire, in alternativa all'applicazione dell'incentivo volumetrico di cui all'art.37 del Piano delle Regole (Concorezzo +1), di un ampliamento <i>una tantum</i> pari a 40mq. Tale ampliamento, tuttavia, non potrà costituire un nuovo edificio indipendente dal principale	5
9.1	20771	04/11/2020	ASSOLOMBARDA	MONZA			Si ritiene fortemente penalizzante l'obbligo di sottoporre a pianificazione attuativa gli interventi sulla base di soglie dimensionali (1.500 mq di SF o ST nei tessuti A; 5.000 mq nei tessuti B e D) - così come previsto dall'art. 7 delle NTA del Piano delle Regole.	PARZIALMENTE ACCOLTA	L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto, in accoglimento anche di altre osservazioni, si ritiene opportuno, per una miglior e più congrua gestione dei processi edilizi negli ambiti produttivi, modificare le soglie dimensionali (previste all'art. 7 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole) per gli ambiti D. Pertanto, tali soglie vengono portate rispettivamente a 3.000 mq per interventi diretti, da 3.000 a 10.000 mq con permesso di costruire convenzionato, oltre i 10.000 mq con Piano Attuativo. Inoltre, si ritiene importante introdurre una specificazione circa la natura della nuova costruzione, ovvero che questa non deve essere riferita a particolari tipologie di interventi quali quelle riguardanti le parti accessorie degli edifici e quelle che riguardano non più del 10% della SL esistente	5
9.2			ASSOLOMBARDA	MONZA			Si chiede la possibilità, per gli ambiti produttivi, per i lotti in cui è impossibile recuperare le superfici permeabili (e soprattutto piantumate) previste, sia data facoltà di monetizzare o compensare tali quantità. Le risorse derivanti dalle monetizzazioni saranno da destinarsi alla realizzazione di adeguate fasce di mitigazione tra il tessuto consolidato e le aree verdi, alla forestazione o de-pavimentazione di aree opportunamente individuate dall'Amministrazione Comunale - art. 26 delle NTA del Piano delle Regole.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto la monetizzazione è un istituto concesso, eventualmente, in alternativa al reperimento delle dotazioni di attrezzature pubbliche o di uso pubblico (Standard) e non per la verifica dei parametri urbanistici (quale è la Superficie permeabile)	5
9.3			ASSOLOMBARDA	MONZA			Si chiede di uniformare e coordinare l'articolo 37 STRATEGIE E INCENTIVI PER LE AREE DI RIGENERAZIONE URBANA a quanto previsto dalla LR 12/05, come modificata dalla LR 18/19, e ai criteri deliberati dalla Giunta regionale ai sensi degli artt. 11 comma 5 e 43 comma 2 quinquies della stessa LR 12/05 (rispettivamente DGR n. XI/3508 e XI/3509 del 5 agosto 2020) al fine di evitare dubbi applicativi e conseguenti contenziosi. Si chiede che vengano riformulati i commi 3 e 4 dell'art. 37 delle NTA del Piano delle Regole.	ACCOLTA	Si ritiene di poter considerare accolta l'osservazione in quanto la disciplina di incentivazione introdotta per le aree di rigenerazione non risulta in contrasto con i nuovi dettami legislativi introdotti dalla L.r. 18/19.	5
9.4			ASSOLOMBARDA	MONZA			Si chiede di eliminare la normativa riguardante i corridoi ecologici urbani, poiché fortemente penalizzanti - art. 38 delle NTA del Piano delle Regole	NON ACCOLTA	L'osservazione non può ritenersi accoglibile in quanto la definizione della Rete ecologica comunale (di cui i Corridoi ecologici urbani rappresentano un elemento importante), così come proposta dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole, è un elemento centrale di sostenibilità ambientale della Variante. Tale sostenibilità emerge dalla Valutazione Ambientale e dal parere di compatibilità emesso dagli Enti preposti.	1
9.5			ASSOLOMBARDA	MONZA			Si condivide la strada intrapresa dal Comune per la ridefinizione della Rete di ricomposizione pasistica e, pertanto, si chiede che anche l'art. 39 delle Norme del Piano delle Regole faccia riferimento alla Rete così come individuata nella tavola RT 03 e non a quella della tavola DT 02.	ACCOLTA	L'osservazione è accolta e si modifica il riferimento cartografico indicato.	6

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPALE	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
9.6			ASSOLOMBARDA	MONZA			In coerenza al TUE (D.P.R. n. 380/2001) si chiede di non imporre il reperimento delle dotazioni di servizi nei mutamenti d'uso dalla categoria funzionale produttiva a quella terziaria, come recepito già dai PGT di diversi comuni. Tale scelta garantirebbe maggiore flessibilità e rapidità nell'adeguamento degli spazi aziendali; adeguamento sempre più frequente in ragione dell'attuale rapidità dei cambiamenti delle esigenze di mercato.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto appare fuorviante l'interpretazione data dall'osservante inerente i dettami dell'art. 23ter del DPR 380/01 circa i cambi di destinazione d'uso urbanisticamente rilevanti rispetto al reperimento della necessaria dotazione di attrezzature pubbliche o di uso pubblico. Infatti l'articolo citato affronta il tema dell'ammissibilità dei cambi di destinazione d'uso, non già l'eventuale reperimento di aree per servizi. La normativa del Piano dei Servizi è strutturata, per il tema in oggetto, a partire da quanto indicato dall'art. 51 comma 2 della L.r. 12/05 "I comuni indicano nel PGT in quali casi i mutamenti di destinazione d'uso di aree e di edifici, attuati con opere edilizie, comportino un aumento ovvero una variazione del fabbisogno di aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale di cui all'articolo 9"	5
10	20829	04/11/2020	SOGLIO FRANCO	VIA MONTE GRAPPA 25			Si chiede di allineare l'art. 5 Distanze delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole al comma 4 con le previsioni della norma sopraggiunta, consentendo di derogare dalla distanza dal confine di proprietà di m.5 anche in caso di demolizione e ricostruzione senza coincidenza di sedime ma nel rispetto delle distanze preesistenti, ai sensi dell'art.2 bis comma 1-ter del D.P.R. 380/2001	ACCOLTA	Verificato il sopraggiungere di un nuovo dispositivo legislativo, si introduce al comma 4 dell'art. 5 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole l'applicabilità dell'art. 2bis anche alle distanze dai confini.	5
11	20870	04/11/2020	LISSONI EZIO e ROBERTO	VIA LAZZARETTO 34 VIA C. BATTISTI 5			Si chiede la modifica dell'azzonamento urbanistico del lotto da "area per servizi" ad "ambito produttivo" in omogeneità con il contesto esistente	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto l'area in oggetto rappresenta il completamento dei servizi pubblici presenti nella zona (Via A. Moro, Via Europa, Via W. Tobagi, Via Ozanam) e il suo mantenimento quale area verde rappresenta un elemento importante per la riduzione del consumo di suolo	3
12	20902	05/11/2020	LE MIMOSE S.R.L.	MONZA			Si evidenzia un errore materiale poiché l'area in oggetto non risulta essere di pubblica proprietà ma privata	ACCOLTA	Verificata la situazione dei luoghi e delle proprietà, si accoglie la richiesta modificando di conseguenza gli elaborati del Piano.	7
13	20914	05/11/2020	GRASSI GUIDO	VIA DON GIROTTI 7	33	703	Si chiede il mantenimento dell'attuale zona B2 del PGT vigente in quanto già presentata ed accolta l'istanza di modifica in data 11/2011	NON ACCOLTA	Si ritiene di non poter accogliere l'osservazione in quanto l'area in oggetto rappresenta una possibile connessione del comparto produttivo/artigianale di Via Tasso con via La Pira: al fine di permettere un possibile collegamento, anche di natura viabilistica, e il suo naturale completamento con funzioni di natura lavorativa (non, quindi, residenziale) si ritiene che tale area debba mantenere un connotato non residenziale.	3
14	20924	05/11/2020	IMBERTI-MARIANI-CRESCI	CONCOREZZO	10	57-58-59	Si chiede la modifica di azzonamento da area agricola a residenziale a bassa densità in quanto l'area non è utilizzata ai fini agricoli e si localizza in contesto urbanizzato e confinante con edifici residenziali	NON ACCOLTA	La richiesta non può essere accolta in quanto contraria rispetto alle strategie messe in atto dal PGT per il raggiungimento degli obiettivi su cui poggia la Variante: la riduzione del consumo di suolo e il miglioramento del bilancio ecologico del Piano. La sua eventuale introduzione come espansione urbana, eventualmente da verificare in rapporto alle valutazioni espresse dal Piano e dalla VAS, comporterebbe la necessaria ripubblicazione del PGT, necessaria al fine di poter essere valutata dagli enti preposti per la Valutazione Ambientale Strategica e per poter permettere l'espressione di nuovi pareri di compatibilità dai soggetti chiamati ad esprimersi (oltre alla riapertura dei termini di osservazione da parte dei cittadini). Inoltre, parte dei terreni in oggetto ricadono all'interno degli ambiti agricoli strategici (così come identificati dal PTCP provinciale e così come recepiti nel PGT) per i quali non è possibile una loro modifica da parte del Piano se non attraverso una richiesta di modifica dello stesso PTCP provinciale (procedimento che non è possibile perseguire con la fase dell'approvazione finale del PGT stesso)	3
15.1	20933	05/11/2020	LEGAMBIENTE	MONZA			In tutti gli elaborati del PGT, il calcolo degli abitanti teorici, utilizza il parametro di 150 mc/abitante. Poiché questo dato risulta indimostrato, si chiede di utilizzare 100 mc/abitante che porterebbe ad una capacità residenziale teorica del PGT ben diversa (più alta) e molto probabilmente più vicina alla realtà. In subordine, si chiede di verificare quel parametro attraverso le banche dati comunali (es. la TARI e il Catasto).	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto il parametro di 150mc/abitante, pur non essendo indicato o prescritto da nessuna norma urbanistica, è un dato che nella disciplina urbanistica regionale lombarda risulta oramai assodato e accettato (infatti il dato non è stato contestato dalla Provincia di Monza e Brianza, deputata ad emettere parere di compatibilità e alla verifica del dimensionamento complessivo del PGT)	6
15.2	20933	05/11/2020	LEGAMBIENTE	MONZA			Si chiede che nella Relazione generale del Documento di Piano (DR01) del PGT venga riportato chiaramente il dato degli alloggi sfitti e non occupati, al fine di un realistico computo della capacità residenziale teorica del Piano adottato e per una maggiore consapevolezza del decisore politico sullo stato del mercato edilizio attuale e di quello previsto dal PGT.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto i dati relativi agli alloggi a vario titolo non utilizzati non è reperibile in nessuna banca dati ed anche i numerosi tentativi svolti da numerose amministrazioni (ed anche da gruppi di ricerca) non hanno mai fornito dati attendibili.	6

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPAL	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
15.3	20933	05/11/2020	LEGAMBIENTE	MONZA			Si chiede che le volumetrie risultanti dal meccanismo di perequazione previsto dagli articoli 6 delle Norme sia del Documento di Piano sia del Piano dei Servizi, siano chiaramente quantificate ed esplicitate, inserendole nel computo della capacità residenziale teorica complessiva del nuovo PGT.	ACCOLTA	L'osservazione risulta accolta e si aggiornano i dati quantitativi del PGT considerando anche gli abitanti generati dal meccanismo perequativo per il servizio PROG.01 (il servizio PROG.05 a seguito dell'accoglimento di altre osservazioni e del parere della Provincia di Monza e Brianza viene stralciato)	6
15.4	20933	05/11/2020	LEGAMBIENTE	MONZA			Si chiede che l'Ambito AT2 di via Kenned y venga eliminato in quanto provocherebbe un rilevante consumo di suolo agricolo e boscato di circa 10 ettari, area che va quindi del tutto salvaguardata da edificazioni. Si chiede di prevedere quindi su quell'area una destinazione agricola (Zona E2 del Piano delle Regole).	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto l'ambito rientra tra gli indirizzi strategici messi in campo dal PGT oltre a creare un adeguato intorno urbano alla nuova previsione infrastrutturale sovracomunale. Inoltre, su tale ambito è già presente una protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione comunale e la Provincia di Monza e Brianza circa la modalità di gestione delle trasformazioni (derivante dall'attuazione del PGT previgente)	2
15.5	20933	05/11/2020	LEGAMBIENTE	MONZA			Si chiede che l'area tra via Nando Tintorri (tratto a fondo cieco) e via Piave, posta nella parte nord - ovest del Comune, che risulta inserita nella zona produttiva (D1), in quanto libera da edificazioni, venga riclassificata come zona agricola (E delle NdA del Pd R), così come le aree confinanti.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto l'area in oggetto fa parte a tutti gli effetti del Tessuto Urbano Consolidato cittadino e presenta già delle trasformazioni del suolo tali da non poterla considerare come terreno agricolo	3
15.6	20933	05/11/2020	LEGAMBIENTE	MONZA			Si chiede di cassare la prevista realizzazione di una strada che correrebbe a nord est de/l'abitato, quindi a nord e poi a ovest, con partenza da via Carlo Cattaneo fino alla rotatoria di via M onza (a ovest). Infatti tale previsione viabilistica correrebbe in una preziosa area agricola di cintura all'abitato, strada di dubbia utilità e di sicuro impatto ambientale. Si chiede quindi di modificare in tal senso tutti gli elaborati del PGT adottato, compreso l'allegato DA01 (Fascicolo di compatibilità con il PTCP).	ACCOLTA	L'osservazione può essere considerata accolta in quanto il PGT non prevede tale opera infrastrutturale bensì ne riconosce, nella tavola dei vincoli, la sua esistenza quale previsione sovracomunale (è prevista dal PTCP provinciale) e ne definisce un corridoio di salvaguardia.	6
15.7	20933	05/11/2020	LEGAMBIENTE	MONZA			Si chiede di ridestinare l'area attualmente occupata dalla ditta Asfalti Brianza (che, come è ormai noto, produce emissioni tossiche per la salute, rilevate più volte dalle popolazioni anche dei Comuni confinanti e comprovate da Arpa) riclassificandola da zona D1 a zona E2 (Ambiti agricoli di interesse strategico) di cui all'art. 31 delle Norme di Attuazione del nuovo Piano delle Regole. Si chiede quindi di modificare in tal senso tutti gli elaborati del PGT adottato, compreso l'allegato DA01 (Fascicolo di compatibilità con il PTCP).	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto l'ambito fa parte a tutti gli effetti del Tessuto Urbano Consolidato cittadino e non ne può essere trasformata la sua destinazione in un ambito agricolo di interesse strategico (la cui identificazione spetta, peraltro, alla Provincia e non all'Amministrazione comunale)	3
15.8	20933	05/11/2020	LEGAMBIENTE	MONZA			Si chiede che in tutti gli elaborati del PGT il dato della popolazione residente a Concorezzo, ora al 31/12/2018, venga aggiornato almeno al 31/12/ 2019, correggendo tutti i relativi elaborati e le correlate quantificazioni. Meglio se tale aggiornamento fosse alla data del 31/12/2020, qualora il PGT venisse definitivamente approvato nel 2021.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto i dati fanno riferimento a quelli disponibili al momento della redazione della bozza definitiva di PGT messa a disposizione durante il procedimento di VAS. Su tali quantificazioni sono state fatte le valutazioni di compatibilità ambientale (avvenuta a fine dicembre 2019)	6
15.9	20933	05/11/2020	LEGAMBIENTE	MONZA			Si chiede di formulare e quindi di prevedere all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del PGT adottato, relativo alle categorie dell'intervento edilizio, anche una definizione di ripristino filologico e tipologico.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto i riferimenti alle categorie degli interventi edilizi sono quelli della legislazione regionale e del DPR 380/01	5
15.10	20933	05/11/2020	LEGAMBIENTE	MONZA			Si chiede di correggere la frase di pagina 35 della Relazione del DP che dice testualmente: "A Concorezzo sia il movimento naturale che quello migratorio sono vivaci e positivi", chiarendo che invece il saldo naturale (differenza tra nati e morti) è negativo, così come riportato chiaramente nel grafico di pagina 20 della Relazione stessa.	ACCOLTA	Verificato il refuso nella frase indicata, si coregge l'elaborato DR01 Relazione generale così come indicato dall'osservante	6
16	20934	05/11/2020	BERTOLAZZI S.R.L.	MILANO			Si chiede che la nuova collocazione della RSA sia prevista ad est della via Kennedy	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto, anche a seguito del Parere di compatibilità emesso dalla Provincia di Monza e Brianza, all'interno della scheda dell'AT2 devono essere recepiti gli elementi stabiliti dall'Intesa istituzionale in merito all'Ambito di Interesse Provinciale che vi ricade al suo interno. Tale Intesa prevede la concentrazione delle edificazioni private sul lato ovest di Via Kennedy	2
17	20943	05/11/2020	TEAM SERVICE CAE S.R.L.	VIA T. TASSO 25/40			Si chiede la rettifica delle tavole RT03 e DT08 perimetrando le aree agricole così come da PTCP	ACCOLTA	L'osservazione può essere considerata accolta in quanto il PGT recepisce l'identificazione degli ambiti agricoli di interesse strategico definiti a livello provinciale nel PTCP (come emerge dal Parere di compatibilità emesso dalla Provincia di Monza e Brianza)	7

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPAL	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
18.1	20954	05/11/2020	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Art. 7: tabella di cui al comma 4. Si prevede l'adozione di un piano attuativo per interventi di nuova costruzione oltre 1500 mq. Nell'ambito della nuova costruzione rientrano tutti quegli elementi e strutture edilizie che non esistono al momento della presentazione dell'istanza ma varie per funzioni e dimensioni. Rientrano nell'ambito della nuova costruzione la realizzazione di uno o più corpi di fabbrica ma altresì quegli elementi minori come ad esempio tettoie, logge, balconi, portici, strutture tecnologiche o comunque ciò che è definito come superficie accessoria. Si osserva la previsione di strumenti complessi per la realizzazione di interventi di nuova costruzione che non comportino sostanziale mutamento delle caratteristiche tipomorfologiche dell'insediamento o di demolizione e ricostruzione di volumi. Si propone di prevedere il ricorso a strumenti diretti come il permesso di costruire o la SCIA sostitutiva, laddove ammessa, per interventi che non comportino un significativo mutamento dell'insediamento.	ACCOLTA	L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto, in accoglimento anche di altre osservazioni, si ritiene opportuno, per una miglior e più congrua gestione dei processi edilizi negli ambiti produttivi, modificare le soglie dimensionali (previste all'art. 7 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole) per gli ambiti D. Pertanto, tali soglie vengono portate rispettivamente a 3.000 mq per interventi diretti, da 3.000 a 10.000 mq con permesso di costruire convenzionato, oltre i 10.000 mq con Piano Attuativo. Per l'ambito B si ritiene di mantenere le soglie dimensionali proposte. Al fine di non sottoporre a procedimenti eccessivamente articolati interventi "minori" si ritiene importante introdurre una specificazione circa la natura della nuova costruzione, ovvero che questa non deve essere riferita a particolari tipologie di interventi quali quelle riguardanti le parti accessorie degli edifici e quelle che riguardano non più del 10% della SL esistente	5
18.2	20954	05/11/2020	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Art. 30 comma 4: si propone di eliminare il comma in quanto la prevalenza dell'area in cui ricade tale applicazione è già oggetto di rettifica della superficie con previsione a servizi tecnologici come evidenziato al successivo punto Documento RT03 – punto 1. I manufatti per gli imprenditori agricoli sono altresì liberamente autorizzabili ai sensi della legge R.12 /2005 e delle previsioni di cui all'art. 31 del PTC.	ACCOLTA	L'osservazione è accolta e si modifica l'articolo in oggetto eliminando il comma	5
18.3	20954	05/11/2020	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Si propone di rettificare l'elaborato grafico RT03 al Fg. 36 mapp. 236 destinando l'area per la collocazione della vasca a volano interamente a servizi come derivante dalle indicazioni di cui alla deliberazione di C.C. n. 20 del 05/04/2019 "Aggiornamento piano dei servizi vigente per inserimento nuova vasca di volanizzazione" e dal successivo frazionamento catastale che ha precisamente individuato l'area oggetto di trasferimento dal comune di Monza a Brianzacco per la realizzazione dell'impianto tecnologico a servizio della collettività	ACCOLTA	L'osservazione è accolta e si modificano gli elaborati come da indicazioni	7
18.4	20954	05/11/2020	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Nella tavola RT03 a ridosso delle aree di cui al Fg.36 mapp. 106 e Fg.37 mapp. 12e 13 è erroneamente inserita la dicitura E1. Si propone di eliminare la dicitura E1.	ACCOLTA	L'osservazione è accolta e si modificano gli elaborati come da indicazioni	7
18.5	20954	05/11/2020	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Art. 10 comma 7 delle Norme del Piano dei Servizi: è previsto il reperimento di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico all'interno della dotazione minima già prevista al comma 1 per la quale si consente la monetizzazione al 50%. Si ravvisa una criticità nel reperimento delle aree in zona A in quanto il tessuto è denso e, soprattutto negli ambiti cortilizi, è promiscuo ed in sede di attivazione di recuperi anche rilevanti, su ambiti parziali rispetto ad un'unità morfologica complessiva, si ravvisano difficoltà di applicazione che potrebbero non attivare eventuali recuperi. Si propone la possibilità della monetizzazione complessiva della dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico nella zona A.	ACCOLTA	L'osservazione, a fronte delle motivazioni apportate, risulta accoglibile e si modifica il comma 6 dell'art. 10 delle Norme del Piano dei Servizi ammettendo, per l'ambito storico -testimoniale A, la possibilità della monetizzazione totale in sostituzione dell'eventuale reperimento di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico	5
18.6	20955	06/11/2020	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Nelle Norme del Piano dei Servizi all'Art. 11 comma 7 Si propone di declinare meglio la dicitura inserendo "recepisce" dopo il Piano dei Servizi e modificando l'ultimo capoverso al fine di indicare che la tutela è quella della percezione del paesaggio dall'infrastruttura stradale. Si propone di rettificare con "che limitino la percezione dello spazio aperto dall'infrastruttura esistente"	ACCOLTA	L'osservazione è accolta e si modifica l'articolo in oggetto eliminando il comma 7 dell'art. 11 delle Norme del Piano dei Servizi così come proposto	5
19	21008	06/11/2020	ORLANDI GIANPIERO	VIALE KENNEDY			Rilevato l'ampio spettro di destinazioni d'uso previste a pagina 12 del documento DR02, proponiamo si assegni all'ambito di trasformazione AT2 una vocazione orientata ai servizi (dS 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.7, 6.8). Proponiamo siano stralciate tutte le altre destinazioni attualmente previste: residenziale (dR), produttiva (dP 2.1, 2.2, 2.8), commerciale (dC 3.1, 3.4, 3.6, 3.8, 3.9, 3.11), terziaria (dT 4.1, 4.2, 4.3, 4.4), servizi (dS 6.5, 6.6, 6.9)	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto l'ambito AT2 rappresenta un elemento strategico delle previsioni del PGT. La necessità di mantenere un ampio spettro delle destinazioni d'uso ammissibili nasce dall'esigenza di garantire una facile attuazione dando la possibilità di creare un complesso urbano ad alto mix funzionale in cui la progettazione dovrà poi calibrare opportunamente le relazioni tra le diverse destinazioni d'uso.	2
20	21033	06/11/2020	GRASSI	VIA TOTI N,1	24	412/3/5/6-427-597-705-929-1000/1/2/3/4/5	Si chiede lo stralcio dell'area da "Ambiti storico-testimoniali" con l'inserimento in "Ambiti prevalentemente residenziali" (art. 23 delle NTA del PdR) o, in via subordinata, che in tali ambiti (A3) venga riconosciuto un equo indice di edificabilità (compreso tra 0,95 e 0,40 mq/mq)	ACCOLTA	L'osservazione è accolta con le dovute precisazioni. Si ritiene di poter accogliere la richiesta di inserimento dell'area negli ambiti B1 (art. 23 della normativa del Piano delle Regole) ma con la necessità di prevedere una riduzione della capacità edificatoria complessiva applicando un indice di edificabilità di 0,40 mq/mq. Tali riduzione appare necessaria al fine di tutelare le importanti aree piantumate presenti sul lotto (riconosciute in sede di adozione del PGT attraverso l'appartenza agli ambiti A3).	3
21.1	21036	06/11/2020	SCHINDLER	V,LE MONZA 1	22	16	Si richiede che sia confermata la destinazione urbanistica dell'area di proprietà come zona terziaria commerciale, riportando l'indice If pari a 1 e non 0,8	PARZIALMENTE ACCOLTA	Verificato lo stato delle pratiche edilizie, si accoglie la parte inerenti l'appartenenza dell'area in oggetto agli ambiti D2 <i>Ambiti terziari e commerciali</i> . Tuttavia si ritiene di non poter accogliere la richiesta inerente l'innalzamento dell'indice fondiario IF ma di mantenere quello adottato.	3

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPALE	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
21.2	21036	06/11/2020	SCHINDLER	V,LE MONZA 1	22	16	Si richiede l'eliminazione della porzione di corridoio ecologico all'interno della proprietà	NON ACCOLTA	L'osservazione non può ritenersi accoglibile in quanto la definizione della Rete ecologica comunale (di cui i Corridoi ecologici urbani rappresentano un elemento importante), così come proposta dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole, è un elemento centrale di sostenibilità ambientale della Variante. Tale sostenibilità emerge dalla Valutazione Ambientale e dal parere di compatibilità emesso dagli Enti preposti.	1
21.3	21036	06/11/2020	SCHINDLER	V,LE MONZA 1	22	16	Si chiede, in tema di insediabilità di medie strutture commerciali negli ambiti destinati alle attività commerciali, la modifica dell'art. 27 comma 3 e dell'art. 51 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole	NON ACCOLTA	L'osservazione non può ritenersi accoglibile in quanto appaiono fuorvianti le considerazioni addotte dall'osservante circa la completa liberalizzazione delle attività commerciali a seguito delle disposizioni legislative successive alla cosiddetta direttiva "Bolkestein". Infatti, ci si dimentica nelle argomentazioni apportate che preciso compito del PGT, stabilito dall'art. 4bis della L.r. 6/10 (Testo Unico regionale in tema di commercio) è, sulla scorta dei motivi imperativi di interesse pubblico di cui all'art. 4 comma 1 della stessa legge, individuare:"[...] a) le aree da ritenersi sature rispetto alla possibilità di localizzare nuovi insediamenti in considerazione delle condizioni di sostenibilità ambientale, infrastrutturale, logistica e di mobilità relative a specifici ambiti territoriali; b) le aree di localizzazione delle medie e grandi strutture di vendita, ivi compresi i centri commerciali;" Inoltre, come determinato dal comma 3 dello stesso articolo, "Le determinazioni dei comuni di cui ai commi 1 e 2 possono essere differenziate in relazione a singole parti del territorio comunale o zone ed alla tipologia degli esercizi commerciali. In particolare la strumentazione urbanistica può disporre limitazioni all'insediamento di attività commerciali in base a specifiche classificazioni, anche dimensionali, che i comuni individuano in relazione alle medie e grandi strutture di vendita." Pertanto, il PGT non prevede l'apertura di nuove medie strutture di vendita.	4
22	21037	06/11/2020	CONSULTA S,R,L,	MILANO			Si chiede che, contestualmente alla redazione del Piano dei Servizi, venga redatto il Piano delle Attrezzature religiose.	NON ACCOLTA	L'osservazione non è accolta in quanto non si ravvisa la necessità di redigere il Piano delle Attrezzature Religiose. Si fa presente, così come indicato all'art. 6 delle Norme del Piano delle Regole, che le aree destinate agli edifici per il culto esistenti sono disciplinate dal Titolo IV, Capo III, L.r. 12/2005 e s.m.i.	6
23	21048	06/11/2020	TEAM SERVICE	VIA TASSO 25/40			Si chiede che sia ridotta la profondità del corridoio ecologico nei mappali in oggetto e che l'area sia destinata ad ambito commerciale D2	NON ACCOLTA	L'osservazione non si ritiene accoglibile per entrambi gli aspetti. Non può essere accolta la parte inerente l'eliminazione del corridoio ecologico in quanto la definizione della Rete ecologica comunale (di cui i Corridoi ecologici urbani rappresentano un elemento importante), così come proposta dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole, è un elemento centrale di sostenibilità ambientale della Variante (tale sostenibilità emerge dalla Valutazione Ambientale e dal parere di compatibilità emesso dagli Enti preposti). Non può essere accolta anche la richiesta di modifica dell'azonamento da D1 a D2 in quanto si ritiene che l'area, facendo parte di un costesto più ampio a carattere prevalentemente industriale, debba mantenere questi connotati.	1
24	21069	06/11/2020	TEAM SERVICE	VIA TASSO 25/40	33		Si chiede di individuare come "area bianca" i soli sedimi stradali via Tasso e via Cervi e di azionare come zona produttiva le porzioni tra la sede stradale e l'area produttiva	ACCOLTA	Verificato lo stato dei luoghi e delle proprietà si modificano gli elaborati così come indicato dall'osservante	7
25	21070	06/11/2020	TEAM SERVICE	VIA TASSO 25/40	33		Si chiede di individuare come "area bianca" i soli sedimi stradali via Tasso e via Cervi e di azionare come zona produttiva le porzioni tra la sede stradale e l'area produttiva	ACCOLTA	Verificato lo stato dei luoghi e delle proprietà si modificano gli elaborati così come indicato dall'osservante	7
26	21081	07/11/2020	FUMAGALLI STELLA BRAMATI	VIA M,ROSA 19	15-17	13-82; 375	Si chiede che l'area venga azionata come residenziale B2, analoga a quella delle aree circostanti o, in alternativa, mantenere la previsione del PGT vigente "area a destinazione speciale n. 10"	ACCOLTA	Verificato lo stato dei luoghi si modificano gli elaborati assegnando all'area in oggetto la destinazione residenziale B2	3

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPAL	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
27	21091	07/11/2020	BRAMBILLA CANTY' ICROM	VIA DELLE ARTI	32	apr-66	Si chiede che i mappali in oggetto siano classificati come Ambito Impianti Tecnologici al fine di poter realizzare impianti tecnologici a servizio della propria attività	NON ACCOLTA	La richiesta non può essere accolta in quanto contraria rispetto alle strategie messe in atto dal PGT per il raggiungimento degli obiettivi su cui poggia la Variante: la riduzione del consumo di suolo e il miglioramento del bilancio ecologico del Piano. La sua eventuale introduzione come espansione urbana, eventualmente da verificare in rapporto alle valutazioni espresse dal Piano e dalla VAS, comporterebbe la necessaria ripubblicazione del PGT, necessaria al fine di poter essere valutata dagli enti preposti per la Valutazione Ambientale Strategica e per poter permettere l'espressione di nuovi pareri di compatibilità dai soggetti chiamati ad esprimersi (oltre alla riapertura dei termini di osservazione da parte dei cittadini).	3
28	21092	07/11/2020	DEVERO	VIMERCATE			Si chiede che la nuova collocazione della RSA sia prevista ad est della via Kennedy	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto, anche a seguito del Parere di compatibilità emesso dalla Provincia di Monza e Brianza, all'interno della scheda dell'AT2 devono essere recepiti gli elementi stabiliti dall'Intesa istituzionale in merito all'Ambito di Interesse Provinciale che vi ricade al suo interno. Tale Intesa prevede la concentrazione delle edificazioni private sul lato ovest di Via Kennedy	2
29	21094	07/11/2020	RECALCATI	VIA DE GASPERI	25	77-230	Si chiede che l'area di proprietà sia azionata come ambito residenziale esistente e stralciata dal futuro Parco Lambro	PARZIALMENTE ACCOLTA	L'osservazione può essere parzialmente accolta poiché l'area in oggetto risulta già a destinazione residenziale (fa parte dell'ambito B3). Tuttavia non può essere accolta la richiesta di non annessione al Parco Valle del Lambro in quanto la proposta (con la relativa perimetrazione che comprende anche l'area in oggetto) è già in fase di iter approvativo.	3
30	21096	07/11/2020	PELLA	VIA DEI MESTIERI			Si chiede di individuare i terreni in oggetto come parcheggio pubblico di progetto, al fine di risolvere i problemi del comparto.	NON ACCOLTA	La richiesta non può essere accolta in quanto contraria rispetto alle strategie messe in atto dal PGT per il raggiungimento degli obiettivi su cui poggia la Variante: la riduzione del consumo di suolo e il miglioramento del bilancio ecologico del Piano. La sua eventuale introduzione come espansione urbana, eventualmente da verificare in rapporto alle valutazioni espresse dal Piano e dalla VAS, comporterebbe la necessaria ripubblicazione del PGT, necessaria al fine di poter essere valutata dagli enti preposti per la Valutazione Ambientale Strategica e per poter permettere l'espressione di nuovi pareri di compatibilità dai soggetti chiamati ad esprimersi (oltre alla riapertura dei termini di osservazione da parte dei cittadini).	3
31	21097	07/11/2020	PELLA	VIA DEI MESTIERI			Si propone una nuova rotatoria via Agrate /Kennedy e una su via Agrate/Vespucci e la chiusura di uscita/entrata di via Magellano su via Agrate	NON ACCOLTA	L'osservazione si può considerare non accoglibile non perché non si condividono le richieste dell'osservante bensì perché la tematica delle previsioni di nuovi svincoli per una corretta gestione dei flussi viabilistici (così come le indicazioni di sensi unici o altro) sono sviluppate e indicate nel redigendo PGTU. Nel PGT sono riportati solamente le nuove previsioni infrastrutturali che hanno carattere strategico complessivo per la città o che hanno già una progettazione definitiva. Ciò non implica assolutamente che non si possa dare attuazione a quanto previsto dal PGTU.	6
32	21101	07/11/2020	IMM, HABITAT	VIMERCATE	25	225/226	Si suggerisce l'inserimento della RSA ad est di via Kennedy	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto, anche a seguito del Parere di compatibilità emesso dalla Provincia di Monza e Brianza, all'interno della scheda dell'AT2 devono essere recepiti gli elementi stabiliti dall'Intesa istituzionale in merito all'Ambito di Interesse Provinciale che vi ricade al suo interno. Tale Intesa prevede la concentrazione delle edificazioni private sul lato ovest di Via Kennedy	2
33	2110401	07/11/2020	IMM, MARIANI	VIA MAGELLANO	26	8	Si chiede di eliminare l'area dall'ambito di trasformazione AT3 e di destinare il proprio immobile a zona produttiva	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto contraria rispetto alle strategie messe in atto dal PGT per la corretta gestione del territorio. L'ambito fa parte di un complesso per il quale il Piano promuove la progressiva trasformazione verso destinazioni urbanistiche più consone rispetto all'intorno urbano e rispetto alla parte di città in cui si trova, a carattere prevalentemente residenziale (o di funzioni compatibili con la residenza).	2
34.1	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Si chiede un chiarimento documentale rispetto all'iter nel suo insieme	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPAL	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
34.2	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Si propone di assegnare una vocazione residenziale (dR) e/o orientata ai servizi (dS) all'ambito di trasformazione AT1, perché compatibile con il contesto in cui si inserisce. Si propone quindi di stralciare tutte le altre destinazioni, ovvero produttiva (dP 2.1, 2.2, 2.8), commerciale (dC 3.1, 3.4, 3.6, 3.8, 3.9, 3.11) e terziaria (dT 4.1, 4.2, 4.3, 4.4).	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto il mix funzionale proposto per l'ambito appare sufficientemente tutelante della vocazione residenziale della trasformazione. Anzi, le destinazioni d'uso ammesse rappresentano tutte tipologie di attività capaci di generare un contesto urbano vivo, con una pluralità di funzioni che ben possono integrarsi tra loro e, al contrario, non sono ammesse quelle attività che potrebbero creare problemi o difficoltà di gestione.	2
34.3	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Con l'obiettivo di definire una programmazione urbanistica ordinata, si ritiene debbano essere previste delle prescrizioni capaci di disciplinare l'ambito di trasformazione AT1. Una valutazione trasparente della programmazione urbanistica insistente sull'area non può infatti prescindere dalla definizione di ulteriori elementi di merito. Si chiede di inserire prescrizioni di merito da poter valutare in sede di Consiglio Comunale.	ACCOLTA	L'osservazione si può ritenere accolta in quanto la scheda dell'ambito di trasformazione AT1 contiene già tutti gli elementi per una corretta gestione del processo di trasformazione dell'ambito in oggetto	2
34.4	21105	07/11/2020	LA RONDINE				A fronte delle osservazioni precedenti, alla voce "Prescrizioni" a proposito dell'area di trasformazione AT1, proponiamo si preveda la formazione di un insediamento edilizio unitario, per tipologia e morfologia. Proponiamo di valutare, ed eventualmente prevedere, l'individuazione di un'area verde a contorno dell'insediamento, adeguatamente alberata, che possa migliorare la qualità dell'area circostante.	NON ACCOLTA	Si ritiene non accoglibile l'osservazione in quanto la scheda dell'ambito di trasformazione AT1 contiene già tutti gli elementi per una corretta gestione del processo di trasformazione dell'ambito in oggetto. Gli aspetti richiamati dall'osservante in tema di unitarietà tipologica e di localizzazione delle aree per servizi pubblici sono aspetti che sicuramente saranno da approfondire in sede progettuale per giungere ad un elevato grado di qualità urbana delle trasformazioni	2
34.5	21105	07/11/2020	LA RONDINE				A fronte delle osservazioni precedenti, alla voce "Prescrizioni" a proposito dell'area di trasformazione AT1, nell'ipotesi di una trasformazione orientata alla residenzialità, proponiamo si preveda un percorso di progettazione sul modello del cohousing sociale, anche importando l'esperienza di realtà vicine, al fine di sperimentare e promuovere forme di residenzialità attiva che possano agire positivamente sul quartiere nel suo insieme.	NON ACCOLTA	Si ritiene non accoglibile l'osservazione in quanto la scheda dell'ambito di trasformazione AT1 contiene già tutti gli elementi per una corretta gestione del processo di trasformazione dell'ambito in oggetto. Gli aspetti richiamati dall'osservante in tema di cohousing sociale e di sperimentazione di nuove forme dell'abitare potranno essere approfonditi in sede progettuale per giungere ad un elevato grado di qualità urbana delle trasformazioni	2
34.6	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Si chiede di chiarire il riferimento normativo in materia di rigenerazione urbana, in particolare a fronte delle modifiche e delle integrazioni previste dalla L.R. 18/2019. Nell'ambito di un generale recepimento della normativa, da chiarire opportunamente in tutta la documentazione di piano, si chiede di inserire l'ambito di trasformazione AT1 tra gli ambiti di rigenerazione urbana ai sensi della L.R. 18/2019.	ACCOLTA	L'osservazione può essere considerata accolta in quanto l'area oggetto di trasformazione AT1 risulta già inserita tra le aree di rigenerazione come identificabile nell'elaborato DT07 Carta della rigenerazione e RT04 Carta del consumo di suolo	2
34.7	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto a pagina 12 del documento DR02, sotto la voce "Obiettivi della progettazione" al terzo paragrafo, proponiamo di stralciare la parola "prevalentemente" per sostituirla con la parola "esclusivamente". Proponiamo di aggiungere la seguente prescrizione aggiuntiva: "Il volume edilizio sarà concentrato esclusivamente nell'area ad ovest di via Kennedy, nel comparto adiacente al tessuto edificato consolidato."	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto il testo richiamato rappresenta una descrizione complessiva delle trasformazioni, alla quale poi vanno aggiunte le prescrizioni proprie per l'ambito di trasformazione AT2, riportate in maniera puntuale nella relativa scheda. A tal proposito si rimanda al parere di compatibilità della Provincia di Monza e Brianza in cui non è stata ravvisata nessuna discordanza tra il testo in esame e le prescrizioni di recepimento dell'Intesa sottoscritta tra Comune e Provincia stessa in merito all'Ambito AT2.	2
34.8	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevata la mancanza di prescrizioni per quanto riguarda la realizzazione di unità minime di intervento e rilevato quanto scritto a pagina 12 del documento DR02, sotto la voce "Obiettivi della progettazione" al quarto paragrafo, proponiamo di aggiungere, dopo "Il Piano Particolareggiato potrà essere attuato parzialmente e con tempistiche differenziate tramite l'individuazione di unità minime di intervento;" la seguente precisazione: "In questo caso, gli elaborati del Piano Particolareggiato dovranno recare l'individuazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e delle relative aree e opere pubbliche, o di interesse pubblico, che saranno garantite dalla realizzazione di ogni singola UMI."	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto il testo a cui si fa riferimento rappresenta una indicazione complessiva, appunto, degli obiettivi sottesi alla progettazione. Le modalità di redazione del Piano Particolareggiato, che rappresenta la modalità di attuazione dell'AT2, dovranno seguire la disciplina di cui all'art. 16 della L. 1150/42 e successive norme.	2
34.9	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevata a pagina 12 del documento DR02, sotto la voce "Obiettivi della progettazione" al quarto paragrafo, la possibilità, in linea di principio ragionevole, di realizzare interventi parziali all'interno di ogni singola unità minima di intervento, proponiamo di aggiungere al termine del paragrafo la seguente prescrizione: "Previa valutazione favorevole della commissione urbanistica comunale e della commissione per il paesaggio".	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto si ritiene di mantenere invariata la frase richiamata dall'osservante in quanto la dizione "interventi parziali all'interno delle unità minima di intervento saranno valutate ed eventualmente autorizzate dall'Amministrazione Comunale." risulta adeguatamente tutelante per il mantenimento dell'interesse pubblico e, nella sostanza, rispecchia la richiesta dell'osservante.	2

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPAL	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
34.10	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Con l'obiettivo di definire una programmazione urbanistica ordinata ed efficace, si ritiene debbano essere limitate le destinazioni d'uso dell'ambito AT2, assegnando all'area una vocazione specifica. Rilevato l'ampio spettro di destinazioni d'uso previste a pagina 12 del documento DR02, alla voce "Destinazioni", proponiamo si assegni all'ambito di trasformazione AT2 una vocazione orientata ai servizi (dS). Proponiamo siano stralciate tutte le altre destinazioni attualmente previste: residenziale (dR), produttiva (dP 2.1, 2.2, 2.8), commerciale (dC 3.1, 3.4, 3.6, 3.8, 3.9, 3.11), terziaria (dT 4.1, 4.2, 4.3, 4.4).	NON ACCOLTA	Non si ritiene accoglibile l'osservazione in quanto la strategicità dell'ambito AT2 e la sua estensione necessitano di un mix funzionale insediabile capace di generare un nodo di attrattività urbana (raggiungibile solo con l'insediamento di diverse e complementari funzioni urbane) di cui, certamente, la destinazione per servizi (dS) può rappresentare un elemento chiave e determinante ma non esclusivo.	2
34.11	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato un congruo interesse pubblico nella realizzazione di una nuova RSA nell'ambito di trasformazione AT2, proponiamo si individui una prescrizione atta a vincolare il piano particolareggiato di iniziativa pubblica alla realizzazione della struttura. In particolare, proponiamo venga aggiunto il seguente paragrafo: "Il piano particolareggiato dovrà avere come condizione necessaria alla sua implementazione l'individuazione di un'unità minima di intervento atta ad ospitare la nuova RSA. La suddetta unità minima di intervento dovrà essere la prima ad essere realizzata."	NON ACCOLTA	L'osservazione nn risulta accoglibile con le dovute precisazioni. Infatti, nella sostanza della norma urbanistica, le attenzioni a cui fa riferimento l'osservante sono già contenute nelle prescrizioni per l'AT2: infatti è già contenuta una frase simile a quella proposta che, di fatto, prescrive la previsione di una Unità Minima di Intervento destinata ad accogliere la nuova RSA: "Tra le U.M.I. dovrà esserne individuata una, avente una superficie fondiaria indicativa di 7.000 mq., da cedere all'amministrazione comunale e la quale potrà essere destinata successivamente alla realizzazione di una Residenza socio-Assistenziale." Ulteriori precisazioni circa i tempi di realizzazione delle U.M.I. dovranno essere approfonditi, semmai, in fase attuativa.	2
34.12	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto a pagina 13 del documento DR02, sotto la voce "Prescrizioni" al quinto paragrafo, ovvero "Tra le U.M.I. dovrà esserne individuata una, avente una superficie fondiaria indicativa di 7.000 mq., da cedere all'amministrazione comunale e la quale potrà essere destinata successivamente alla realizzazione di una Residenza socio-Assistenziale.", proponiamo di aggiungere la seguente prescrizione aggiuntiva: "L'U.M.I. destinata alla realizzazione della nuova RSA dovrà essere individuata ad ovest di via Kennedy".	NON ACCOLTA	Per le considerazioni della controdeduzione precedente (34.11) e delle altre si ritiene non accoglibile la richiesta dell'osservante	2
34.13	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto a pagina 13 del documento DR02, sotto la voce "Prescrizioni" al quinto paragrafo, proponiamo sia stralciata la frase "Qualora tale superficie non dovesse risultare sufficiente per l'insediamento della RSA, potranno essere utilizzate le aree a spazi pubblici in cessione (così come calcolato successivamente)". Questa possibilità, oltre a contravvenire ai principi di una programmazione urbanistica ordinata ed equilibrata è nei fatti ambigua, aprendo alla possibilità di realizzare volume edilizio ad est di via Kennedy.	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile poiché l'indicazione richiamata permette, invece un certo grado di flessibilità per la successiva fase di redazione del Piano Particolareggiato e risulta pienamente coerente con i principi di programmazione urbanistica propri del PGT. Si rimanda anche al parere di compatibilità della Provincia di Monza e Brianza.	2
34.14	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto a pagina 13 del documento DR02, sotto la voce "Parametri e indici urbanistici" a proposito della capacità volumetrica dell'area di trasformazione AT2, al fine di garantire, di fatto, la conservazione della massima quota possibile di suolo libero, proponiamo di inserire alla voce "Prescrizioni" la seguente condizione aggiuntiva: "I volumi insistenti sull'ambito in questione dovranno ritenersi complessivamente quelli previsti alla voce 'Parametri e indici urbanistici'. Più precisamente, i volumi realizzati con la nuova RSA e i servizi annessi saranno sottratti dalla volumetria oggi insistente sull'area."	NON ACCOLTA	Non si ritiene accoglibile l'osservazione in quanto la nuova RSA rappresenta un servizio pubblico che non deve rientrare nei conteggi della SL massima insediabile nell'attuazione dell'AT2. Infatti il PGT, come per tutti i servizi a livello comunale, non prevede l'applicazione di parametri e indici ma questi dovranno essere calibrati in funzione del servizio svolto. Per l'AT2, infatti, si prescrive "solamente" il mantenimento di una superficie fondiaria da destinare alla realizzazione della RSA.	2
34.15	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto a pagina 14 del documento DR02, sotto la voce "Prescrizioni" a proposito degli incentivi di SL che possono essere attribuiti, proponiamo, a meno di ulteriori specifiche da definire, di stralciare dal primo punto la frase "riqualificazione del filare alberato esistente in via Kennedy". Rileviamo infatti che la messa a dimora di alberi lungo un viale è un'opera di urbanizzazione primaria e non è possibile dare un incentivo per attuare un'azione già obbligatoria.	NON ACCOLTA	Non si ritiene accoglibile la richiesta in quanto, pur essendo una opera di urbanizzazione primaria la piantumazione di un viale, questa non è dovuta dal Piano Particolareggiato (come invece sostenuto dall'osservante). Inoltre la riqualificazione delle alberature rappresenta un elemento dell'Intesa sottoscritta con la Provincia e, pertanto, da incentivare il più possibile per la sua attuazione	2
34.16	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto a pagina 14 del documento DR02, sotto la voce "Prescrizioni" a proposito degli incentivi di SL che possono essere attribuiti, proponiamo di aggiungere al primo punto la frase "il ripristino della funzionalità idraulica di canali e fossati esistenti o dismessi" al fine di raggiungere l'invarianza idraulica ed idrogeologica dell'intervento di trasformazione urbanistica.	ACCOLTA	Si ritiene accoglibile la richiesta e si modifica l'elaborato così come proposto	2
34.17	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto a pagina 14 del documento DR02, sotto la voce "Prescrizioni" a proposito degli incentivi di SL che possono essere attribuiti, al primo punto, proponiamo di sostituire la frase "In tal caso l'incremento della SL ammissibile è pari al 6%" con "In tal caso l'incremento della SL ammissibile è pari ad un massimo del 6%".	ACCOLTA	Si ritiene accoglibile la richiesta e si modifica l'elaborato così come proposto	2

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPALE	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
34.18	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto a pagina 14 del documento DR02, sotto la voce "Prescrizioni" a proposito degli incentivi di SL che possono essere attribuiti, al primo punto, proponiamo di concludere il paragrafo aggiungendo "previa approvazione della Commissione per il Paesaggio". Trattandosi di interventi di riqualificazione ecologico-ambientale, non valutati dal piano, è opportuno un passaggio nella commissione competente.	ACCOLTA	L'osservazione può essere considerata accoglibile pur non modificando l'elaborato come richiesto in quanto è già previsto che ogni Unità Minima di Intervento (e, quindi, l'eventuale utilizzo degli incentivi previsti) sia sottoposta al parere della Commissione del Paesaggio. Infatti, avendo una classe di sensibilità alta, tutte gli interventi che alterano il paesaggio sono sottoposti al parere della Commissione.	2
34.19	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto a pagina 14 del documento DR02, sotto la voce "Prescrizioni" a proposito degli incentivi di SL che possono essere attribuiti, proponiamo di stralciare il secondo punto, ovvero la frase "edificazioni unitarie, coordinate e contemporanee pari ad almeno due unità minime d'intervento, tali da permettere una corrispondente, contestuale ed unitaria realizzazione di opere di Urbanizzazione. In tal caso l'incremento della SL ammissibile è pari al 4%." Non è chiaro perché, nell'ambito di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica, una normale programmazione dovrebbe comportare un incentivo rilevante.	NON ACCOLTA	Non si ritiene condivisibile la riflessione dell'osservante proprio perché si ritiene, per contro, incentivabile l'attuazione delle Unità Minime di Intervento attraverso interventi coordinati e contemporanei al fine di accelerare l'attuazione della trasformazione. Pertanto, l'osservazione non può essere accolta.	2
34.20	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto a pagina 14 del documento DR02, sotto la voce "Prescrizioni" a proposito degli incentivi di SL che possono essere attribuiti, al terzo punto, proponiamo di stralciare il testo "realizzazione di interventi di carattere ambientale mediante previsione di impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria, funzionanti ad energia geotermica, forma di energia alternativa e rinnovabile. In tal caso l'incremento della SL ammissibile è pari al 5%.". Non si tratta di interventi di carattere ambientale, bensì di efficientamento energetico. Al fine di rendere chiara e ben posta la prescrizione prevista, proponiamo di riscrivere il paragrafo come segue: "Realizzazione di impianti di climatizzazione invernale ed estiva ad alta efficienza energetica, basati su tecnologia a pompa di calore geotermica.".	ACCOLTA	Si ritiene accoglibile la richiesta e si modifica l'elaborato così come proposto	2
34.21	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Con l'obiettivo di definire una programmazione urbanistica ordinata ed efficace, si ritiene debbano essere limitate le destinazioni d'uso dell'ambito AT3, assegnando all'area una vocazione specifica. Proponiamo si assegni all'area una vocazione residenziale (dR) e/o orientata ai servizi (dS), perché compatibile con il contesto in cui si inserisce. Proponiamo di stralciare tutte le altre destinazioni, ovvero produttiva (dP 2.1, 2.2, 2.8), commerciale (dC 3.1, 3.4, 3.6, 3.8, 3.9, 3.11) e terziaria (dT 4.1, 4.2, 4.3, 4.4).	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto il mix funzionale proposto per l'ambito appare sufficientemente tutelante della vocazione residenziale della trasformazione. Anzi, le destinazioni d'uso ammesse rappresentano tutte tipologie di attività capaci di generare un contesto urbano vivo, con una pluralità di funzioni che ben possono integrarsi tra loro e, al contrario, non sono ammesse quelle attività che potrebbero creare problemi o difficoltà di gestione.	2
34.22	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Con l'obiettivo di rendere l'ambito di trasformazione più coerente con il contesto urbano di riferimento, rilevato quanto scritto a pagina 18 del documento DR02, sotto la voce "Prescrizioni", proponiamo di inserire il seguente punto: "la formazione di uno spazio verde pubblico o ad uso pubblico di almeno 1200 metri quadri".	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto la richiesta appare eccessivamente gravosa rispetto alla dimensione territoriale dell'ambito. Infatti, oltre al verde pubblico ci sono altre superfici pubbliche che risultano importanti per il corretto funzionamento della trasformazione (primo fra tutti spazi a parcheggio, oggi carenti). Complessivamente il reperimento di aree per servizi risulterebbe eccessivo.	2
34.23	21105	07/11/2020	LA RONDINE				A fronte delle osservazioni precedenti, alla voce "Prescrizioni" a proposito dell'area di trasformazione AT3, nell'ipotesi di una trasformazione orientata alla residenzialità, proponiamo si preveda un percorso di progettazione sul modello del cohousing sociale, anche importando l'esperienza di realtà vicine, al fine di sperimentare e promuovere forme di residenzialità attiva che possano agire positivamente sul quartiere nel suo insieme.	NON ACCOLTA	Si ritiene non accoglibile l'osservazione in quanto la scheda dell'ambito di trasformazione AT3 contiene già tutti gli elementi per una corretta gestione del processo di trasformazione dell'ambito in oggetto. Gli aspetti richiamati dall'osservante in tema di cohousing sociale e di sperimentazione di nuove forme dell'abitare potranno essere approfonditi in sede progettuale per giungere ad un elevato grado di qualità urbana delle trasformazioni	2
34.24	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Si chiede di chiarire il riferimento normativo in materia di rigenerazione urbana, in particolare a fronte delle modifiche e delle integrazioni previste dalla L.R. 18/2019. Nell'ambito di un generale recepimento della normativa, da chiarire opportunamente in tutta la documentazione di piano, si chiede di inserire l'ambito di trasformazione AT3 tra gli ambiti di rigenerazione urbana ai sensi della L.R. 18/2019.	ACCOLTA	L'osservazione può essere considerata accolta in quanto l'area oggetto di trasformazione AT3 risulta già inserita tra le aree di rigenerazione come identificabile nell'elaborato DT07 Carta della rigenerazione e RT04 Carta del consumo di suolo	2
34.25	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Con l'obiettivo di promuovere una programmazione urbanistica efficace ed ordinata, nei fatti corrispondente alle esigenze del territorio, si propone di integrare la documentazione, specificatamente la Relazione Generale DR01 e la Relazione Generale SR01, indicando in modo chiaro i dati a proposito degli alloggi sfitti o non occupati.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto i dati relativi agli alloggi a vario titolo non utilizzati non è reperibile in nessuna banca dati ed anche i numerosi tentativi svolti da numerose amministrazioni (ed anche da gruppi di ricerca) non hanno mai fornito dati attendibili.	6

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPAL	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
34.26	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Con l'obiettivo di promuovere una programmazione urbanistica efficace ed ordinata, nei fatti corrispondente alle esigenze del territorio, si propone di integrare la documentazione, specificatamente la Relazione Generale DR01 e la Relazione Generale SR01, specificando meglio le ragioni che hanno portato ad adottare l'indice volumetrico di 150 metri cubi per abitante teorico. Proponiamo di ricalcolare la capacità insediativa considerando in aggiunta un indice di superficie ragionevole, ad esempio fissato a 100 metri quadri per abitante teorico, al fine di riconsiderare l'effettiva capacità insediativa alla luce di un'analisi più completa.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto il parametro di 150mc/abitante, pur non essendo indicato o prescritto da nessuna norma urbanistica, è un dato che nella disciplina urbanistica regionale lombarda risulta oramai assodato e accettato (infatti il dato non è stato contestato dalla Provincia di Monza e Brianza, deputata ad emettere parere di compatibilità e alla verifica del dimensionamento complessivo del PGT)	6
34.27	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Si propone di aggiungere, sotto forma di comma all'art. 3 delle Norme del Piano dei Servizi il testo "Tutte le aree destinate dal presente Piano alle urbanizzazioni primarie e secondarie potranno essere utilizzate per la realizzazione di opere e servizi pubblici. Queste vengono assoggettate, ai sensi dell'art. 9, comma 12 della L.R. 12/2005, a vincolo ablativo per la cui efficacia temporale valgono le disposizioni di cui all'art. 9, comma 2, D.P.R. n. 327/2001 ed al secondo periodo del sopra citato comma della L.R. 12/2005."	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta per le seguenti motivazioni: - il Piano non destina aree per opere di urbanizzazione prima o secondaria bensì censisce le aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico esistenti e ne prevede il potenziamento con nuove previsioni; -su tali previsioni vigono precise norme richiamate nell'elaborato SR02 del Piano dei Servizi oltreché dalla legislazione regionale. Inoltre, in alternativa all'esproprio per pubblica utilità, il Piano introduce l'attribuzione a tali aree di un indice di edificabilità utilizzabile secondo la disciplina stabilita dal Piano dei Servizi nonchè il concorso del privato alla realizzazione del servizio (art. 9 comma 13 della l.r.12/05 recepito all'art. 4 delle Norme del Piano dei Servizi). Tale disciplina risponde al criterio di perequazione previsto dalla l.r.12/05 ed ormai utilizzato in moltissimi piani per evitare le problematiche connesse alla decadenza dei vincoli.	5
34.28	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Si propone di aggiungere, sotto forma di comma, il testo "Sulle aree destinate dal presente Piano alla realizzazione di opere e attrezzature e servizi relativi all'urbanizzazione secondaria, fino a quando non interverrà la dichiarazione di pubblica utilità finalizzata ad opere la cui realizzazione viene su di esse promossa dal Comune, se non risulteranno interessate da previsioni del programma triennale delle opere pubbliche o di piani attuativi approvati aventi ad oggetto la realizzazione di attrezzature e servizi pubblici, potrà essere prospettata dai proprietari, sempre ai sensi del comma 12 dell'art. 9 della L.R. 12/05, la realizzazione di attrezzature private di interesse pubblico o generale. Il Comune, con una delibera in Consiglio Comunale, potrà dichiarare ammissibile detta realizzazione oppure, motivatamente, escluderla. Nell'ipotesi di accoglimento della richiesta, il progetto relativo all'attrezzatura privata da realizzare sarà accompagnato da bozza di convenzione il cui testo andrà concordemente definito con i competenti uffici comunali."	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto, pur condividendo lo spirito della proposta, non si ritiene di introdurre un nuovo comma come quello prospettato dall'osservante (che ripropone testualmente il testo del comma 12 dell'art. 9 della L.r.12/05) in quanto gli enunciati degli art. 3, 4, 5 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi appaiono sufficientemente esaustivi e chiari.	5
34.29	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Si propone di aggiungere, sotto forma di comma, il testo: "I proprietari delle aree di cui al presente articolo, anche dopo la scadenza del termine di efficacia quinquennale del vincolo ablativo, potranno chiedere l'applicazione delle disposizioni relative alla realizzazione di attrezzature private di interesse pubblico o generale."	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto, pur condividendo lo spirito della proposta, non si ritiene di introdurre un nuovo comma come quello prospettato dall'osservante in quanto gli enunciati degli art. 3, 4, 5 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi appaiono sufficientemente esaustivi e chiari.	5
34.30	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Si propone di aggiungere, sotto forma di comma, il testo: "I limiti di edificabilità delle aree del Piano dei Servizi sono definiti in sede di approvazione dei progetti e della convenzione, ciò al fine di promuovere coerenze morfologiche ed insediative con il contesto nei quali gli interventi vengono realizzati."	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto, pur condividendo lo spirito della proposta, non si ritiene di introdurre un nuovo comma come quello prospettato dall'osservante in quanto il comma 4 dell'art. 3 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi appare sufficientemente esaustivo.	5
34.31	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Proponiamo di stralciare dal corpo del comma 1, art. 8, la frase "e i progetti esecutivi delle recinzioni, di eventuali impianti di irrigazione fissi".	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta e si modifica come proposto l'art. 8 comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi	5
34.32	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Proponiamo di stralciare interamente il testo "per le funzioni commerciali la dotazione è pari al 100% della SL nel caso di esercizi di vicinato e Medie strutture di vendita fino 1000 mq, è pari al 150% per le Medie strutture da 1001 mq fino a 2.500." presente nell'art. 9, comma 1, punto 3.	NON ACCOLTA	Non può essere accolta la richiesta in quanto non adeguatamente motivata. L'articolato appare sufficientemente chiaro e preciso nell'individuare la quantità di dotazione minima di aree a servizi.	5
34.33	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Proponiamo di modificare il punto 3 dell'art. 9, comma 1, al fine di rispettare la prescrizione regionale indicata dalla legge n.18/2019, art.4, comma i, punto 2.	NON ACCOLTA	L'osservazione nn risulta accoglibile in quanto non sono presenti Ambiti di trasformazione (a cui fa riferimento l'art. 9 delle norme del Piano dei Servizi) ricadenti nel Distretto del Commercio	5

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPALE	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
34.34	21105	07/11/2020	LA RONDINE				In materia di dotazione minima di aree per attrezzature e parcheggi pubblici nella città costruita, in riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del documento SR02, rilevato nuovamente, come all'art. 9 del documento SR02, un contrasto tra l'art. 10 del documento SR02 e la L.R. 18/2019, ritenendo doveroso armonizzare le prescrizioni qui attenzionate con la Legge Regionale, proponiamo la seguente osservazione: proponiamo di modificare nella sua interezza l'art. 10 del documento SR02 al fine di coordinarlo con le prescrizioni della Legge Regionale n.18/2019.	PARZIALMENTE ACCOLTA	L'osservazione risulta accoglibile parzialmente in quanto, piuttosto che modificare completamente l'articolo 10, si ritiene più utile introdurre un nuovo comma in cui fare esplicito riferimento all'applicazione, nel Distretto del Commercio, dei disposti di cui all'art.51 comma 1bis della l.r. 12/05. Per il resto l'articolo 10 risulta sufficientemente chiaro e completo.	5
34.35	21105	07/11/2020	LA RONDINE				In materia di percorsi pedonali e ciclabili, in riferimento a quanto previsto dall'art. 12 del documento SR02, considerato che il contenuto dell'art. 12 in parziale sovrapposizione al codice della strada, presentandosi una possibile fonte di confusione e ritenendo che il contenuto dell'articolo, nella sua forma attuale, non apporti nulla di significativo, proponiamo la seguente osservazione: proponiamo di stralciare l'art. 12 nella sua interezza.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto l'articolo in oggetto contiene elementi utili per una corretta progettazione delle rete ciclabile e dei percorsi pedonali e, soprattutto, la loro integrazione rispetto al sistema dei servizi della città consolidata.	5
34.36	21105	07/11/2020	LA RONDINE				In materia di prescrizioni e indirizzi per gli elementi appartenenti alla rete ecologica comunale, in riferimento a quanto previsto dall'art. 14 del documento SR02, ritenendo che la tutela del sistema ecologico cittadino sia un elemento centrale e che tale tutela debba caratterizzarsi con prescrizioni precise e non ambigue, proponiamo le seguenti osservazioni: Rilevato quanto scritto al comma 1, punto b, sotto la voce Aree boscate in zona urbana, chiediamo di modificare il testo precisando i riferimenti prescrittivi inerenti la normativa forestale.	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta e si modifica il punto b) del comma 1 dell'art. 14 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi	5
34.37	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto al comma 1, punto c, sotto la voce Aree a verde pubblico esistenti o previste e servizi in genere, chiediamo di modificare il testo "realizzazione e/o recupero di percorsi ciclo-pedonali e sentieri, con particolare attenzione all'inserimento paesistico - ambientale, preferibilmente attraverso la realizzazione di fondi in materiale permeabile, l'impianto di siepi arboreo - arbustive e filari" aggiungendo "e il ripristino della funzionalità idraulica di fossi e canali eventualmente presenti ma dismessi o degradati"	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta e si modifica come proposto il punto c) del comma 1 dell'art. 14 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi	5
34.38	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Ribadendo l'importanza e la necessità di attuare opere di riqualificazione dell'esistente, senza ulteriore, effettivo, consumo di suolo (preservando inoltre le aree adibite ad attività sportive, vedi SPO.06, come indicato nella tavola ST01), proponiamo che l'intero paragrafo riportato in premessa, a pagina 72 del documento SR01, venga stralciato.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta così come presentata in quanto il paragrafo in oggetto esplicita (sinteticamente) alcune delle scelte strategiche contenute nel Piano dei Servizi. Si coglie tuttavia l'occasione per correggere il refuso contenuto al suo interno, ovvero invertire i riferimenti del centro tennis rispetto alla pista di pattinaggio.	6
34.39	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Ribadendo l'importanza e la necessità di attuare opere di riqualificazione dell'esistente, senza ulteriore ed effettivo consumo di suolo, in accordo con la posizione espressa dal Sindaco Mauro Capitanio in occasione del Consiglio Comunale del 13.02.2020, a garanzia dell'assenza, da parte dell'Amministrazione, dell'intenzione di procedere con l'alienazione dell'area SPO.02, proponiamo che la suddetta area sia esclusa dalle aree di possibile alienazione, anche modificando la tavola ST01.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto si confermano le indicazioni strategiche contenute nel Piano dei Servizi in merito alla riorganizzazione e qualificazione dei servizi esistenti e previsti.	6
34.40	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto all'art. 6 del documento RR02, proponiamo di modificare l'articolo in questione al fine di introdurre in maniera esplicita le disposizioni relative alla L.R. n18/2019 legate alla Rigenerazione Urbana, che, all'art. 4, comma i, punto 2, recita: "1 ter. Negli ambiti di cui all'art. 10, comma 1, lettera e ter), il cambio di destinazione d'uso finalizzato all'esercizio di attività commerciali di vicinato e artigianali di servizio è sempre consentito, anche in deroga alle destinazioni urbanistiche stabilite dal PGT, a titolo gratuito e non è assoggettato al reperimento di aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico."	PARZIALMENTE ACCOLTA	L'osservazione risulta accoglibile parzialmente in quanto, piuttosto che modificare l'articolo 6 delle Norme del Piano delle Regole, si ritiene più utile (sulla scorta anche di un'altra osservazione posta dallo stesso osservante) introdurre un nuovo comma nell'art. 10 delle Norme del Piano dei Servizi in cui fare esplicito riferimento all'applicazione, nel Distretto del Commercio, dei disposti di cui all'art.51 comma 1bis della l.r. 12/05.	5
34.41	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto all'art 16, a pagina 29 del documento RR02, proponiamo di modificare l'articolo in questione aggiungendo un comma che preveda la concessione di un premio volumetrico del 10% per gli interventi di restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia che coinvolgano almeno un singolo fabbricato e garantiscano almeno il doppio salto di classe energetica.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto la normativa per gli ambiti del nucleo di antica formazione (A1) mira a stimolare la riqualificazione e valorizzazione degli spazi già costruiti. L'incremento e la realizzazione di nuove superfici creerebbe problemi di effettiva possibilità di realizzazione e di snaturamento delle strutture morfo-tipologiche tipiche del contesto storico.	5
34.42	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto all'art. 17, a pagina 30 del documento RR02, proponiamo di modificare l'articolo in questione aggiungendo un comma che preveda la concessione di un bonus volumetrico del 10% a fronte di un intervento organico di recupero, restauro, ristrutturazione edilizia che garantisca almeno un doppio salto di classe energetica, in linea con le recenti disposizioni normative inerenti il cosiddetto superbonus.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto la normativa per gli ambiti del patrimonio rurale (A2) mira a stimolare la riqualificazione e valorizzazione degli spazi già costruiti. L'incremento e la realizzazione di nuove superfici creerebbe problemi di effettiva possibilità di realizzazione e di snaturamento delle strutture morfo-tipologiche tipiche del contesto storico.	5

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPAL	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
34.43	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto all'art. 18, a pagina 31 del documento RR02, proponiamo di modificare l'articolo in questione aggiungendo un comma che preveda la concessione di un premio volumetrico del 10% a fronte di un intervento organico di recupero, restauro, ristrutturazione edilizia che garantisca almeno un doppio salto di classe energetica, in linea con le recenti disposizioni normative inerenti il cosiddetto superbonus	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto gli ambiti A3 rappresentano edifici, singoli o aggregati, di interesse storico, architettonico, artistico e ambientale, esterni ai perimetri dei nuclei di antica formazione che costituiscono elementi di interesse da conservare, recuperare e valorizzare. L'incremento e la realizzazione di nuove superfici creerebbe problemi di snaturamento delle strutture morfo-tipologiche: la finalità degli interventi edilizi deve essere mirata alla valorizzazione degli aspetti di interesse e valore non solo storico e testimoniale relativo ai manufatti, ma anche e soprattutto ecologico-ambientale, relativo agli spazi verdi di pertinenza, attraverso interventi di conservazione e di incremento del verde esistente.	5
34.44	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Consapevoli del possibile impatto ambientale causato dall'utilizzo di serre comuni per fini produttivi, come l'aumento di superficie impermeabilizzata del suolo, l'incremento della produzione di rifiuti di origine plastica, la possibile emissione di gas ad effetto serra, principalmente legati agli impianti di termoregolazione, e l'incentivazione alla produzione di monoculture, proponiamo di modificare il comma 4 dell'articolo 28 inserendo un punto che vieti espressamente l'utilizzo di serre.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto le possibilità realizzative delle attività agricole professionali, in termini di strutture adibite ad uso agricolo, sono disciplinati dalla L.r. 12/05.	5
34.45	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Proponiamo di modificare il punto c, comma 4, dell'articolo 29 al fine di riformularlo in una frase di senso compiuto.	ACCOLTA	Si accoglie l'osservazione e si modifica il comma in oggetto riformulando la frase	5
34.46	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto al comma 3 dell'art. 30 del documento RR02, pur condividendo la possibilità di ampliamenti relativi a strutture residenziali inserite in contesto agricolo, proponiamo di modificare il comma stralciando "fino ad un massimo di 50" e modificando 20% con 10% in relazione alla percentuale aggiuntiva di SL accessibile per un possibile ampliamento.	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto si ritiene che le quantità indicate nel comma citato siano adeguate alle possibilità di intervento sugli edifici residenziali non connessi con attività agricole	5
34.47	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Consapevoli del possibile impatto ambientale causato dall'utilizzo di serre comuni per fini produttivi, come l'aumento di superficie impermeabilizzata del suolo, l'incremento della produzione di rifiuti di origine plastica, la possibile emissione di gas ad effetto serra, principalmente legati agli impianti di termoregolazione, e l'incentivazione alla produzione di monoculture, proponiamo di modificare il comma 6 dell'articolo 30 inserendo un punto che vieti espressamente l'utilizzo di serre.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto il comma in oggetto recepisce la norma di salvaguardia da applicare in attesa del perfezionamento dell'iter di annessione al Parco Valle del Lambro (art. 206bis della L.r. 16/2007)	5
34.48	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto scritto nell'art. 34, proponiamo di modificare il comma 4 dell'articolo inserendo, per i nuovi distributori di carburante sul territorio comunale, l'obbligo di realizzare infrastrutture di ricarica per i veicoli alimentati ad energia elettrica.	ACCOLTA	L'osservazione viene accolta e si modifica il comma così come richiesto	5
34.49	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Proponiamo, altresì, che venga inserito l'obbligo, per le infrastrutture di ricarica, di garantire la ricarica elevata e l'interoperabilità tecnologica e commerciale dei sistemi di pagamento.	ACCOLTA	L'osservazione viene accolta e si modifica il comma così come richiesto	5
34.50	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Proponiamo di modificare il comma 6 dell'articolo 34 inserendo un punto che imponga alle infrastrutture di prevedere una fascia alberata di filtro lungo almeno due lati del lotto.	ACCOLTA	L'osservazione viene accolta e si modifica il comma così come richiesto. Per le strutture esistenti tali disposizioni si applicano in caso di ristrutturazione generale dell'impianto	5
34.51	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto affermato all'art. 51 del documento RR02, con l'obiettivo di rendere più chiaro il contenuto dell'articolo ed escludere la possibilità del sorgere di nuove medie strutture di vendita, proponiamo di riscrivere l'articolo come segue: "Il Piano di Governo del Territorio non individua aree idonee per l'apertura di nuove medie strutture di vendita, ponendo divieto per il sorgere di nuove medie strutture di vendita in aggiunta a quelle esistenti alla data di approvazione del presente PGT".	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto l'art. 51 appare sufficientemente chiaro e non ambiguo	4
34.52	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevate le prescrizioni previste con la tabella al punto 8 di pagina 17 del documento RR02, al fine di impedire il sorgere di nuove medie strutture di vendita, proponiamo di inserire il divieto di nuove medie strutture di vendita per la sigla di azionamento B1, modificando la riga 3.3 della tabella a pagina 18 e, contestualmente, l'art. 23 del documento RR02.	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto la tabella a cui si fa riferimento appare sufficientemente chiara e non ambigua, allineata alle disposizioni dell'art.23	4
34.53	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevate le prescrizioni previste con la tabella al punto 8 di pagina 17 del documento RR02, al fine di impedire il sorgere di nuove medie strutture di vendita, proponiamo di inserire il divieto di nuove medie strutture di vendita per la sigla di azionamento B2, modificando la riga 3.3 della tabella a pagina 18 e, contestualmente, l'art. 24 del documento RR02.	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto la tabella a cui si fa riferimento appare sufficientemente chiara e non ambigua, allineata alle disposizioni dell'art.24	4
34.54	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevate le prescrizioni previste con la tabella al punto 8 di pagina 17 del documento RR02, al fine di impedire il sorgere di nuove medie strutture di vendita, proponiamo di inserire il divieto di nuove medie strutture di vendita per la sigla di azionamento D2, modificando la riga 3.2 della tabella a pagina 18 e, contestualmente, l'art. 27 del documento RR02.	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto la tabella a cui si fa riferimento appare sufficientemente chiara e non ambigua, allineata alle disposizioni dell'art.27	4

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPALE	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
34.55	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevate le prescrizioni con la tabella al punto 8 di pagina 17 del documento RR02, al fine di impedire il sorgere di nuove grandi strutture di vendita, proponiamo di inserire il divieto per la sigla di azionamento D2, modificando la riga 3.3 della tabella a pagina 18 e, contestualmente, l'art. 27 del documento RR02.	ACCOLTA	Verificati i refusi a cui si fa riferimento, si accoglie la richiesta e si modificano la tabella dell'art. 6 e l'art. 27	5
34.56	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto previsto all'art. 54 del documento RR02, al secondo punto, a proposito delle situazioni esistenti, con l'obiettivo di scongiurare il sorgere di nuove medie strutture di vendita sul territorio comunale, si propone di stralciare la frase "nonché la possibilità di trasformare tutta la SdV regolarmente assentita in SdV di vendita al dettaglio (configurando, eventualmente, l'attività come MSV)."	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto l'articolo, per come formulato, appare sufficientemente chiaro e preciso nel definire le scelte in tema di aperture di attività commerciale	4
34.57	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto previsto all'art. 54 del documento RR02, al terzo punto, nella documentazione erroneamente indicato con il numero "2", a proposito delle situazioni esistenti, con l'obiettivo di scongiurare il sorgere di nuove medie strutture di vendita sul territorio comunale, si propone di stralciare l'intero comma.	PARZIALMENTE ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta per la parte di merito in quanto il comma non consente la realizzazione di nuove medie strutture di vendita bensì solo lo spostamento di attività esistenti sul territorio comunale, verso altri ambiti che comunque ammettono la possibilità di realizzare MSV. Si accoglie l'osservazione correggendo la numerazione del comma.	4
34.58	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Rilevato quanto previsto all'art. 54 del documento RR02, al quinto punto, nella documentazione erroneamente indicato con il numero "2", a proposito delle situazioni esistenti, ritenuto eccessivo un ampliamento al massimo del 20% dell'attività esistente, si propone di ridurre al 10% il tetto massimo dell'ampliamento.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto la quantità del 20% appare congrua e non eccessiva soprattutto in riferimento alle dimensioni delle MSV presenti sul territorio comunale.	5
34.59	21105	07/11/2020	LA RONDINE				Con l'obiettivo di definire una programmazione urbanistica ordinata ed efficace, concretamente capace di tutelare l'interesse pubblico, i diritti costituzionalmente garantiti e un adeguato livello di qualità della vita per i tanti residenti oggi danneggiati, si propone di ridestinare l'area attualmente occupata dalla ditta "Asfalti Brianza", riclassificando tale area da zona D1 a zona E2, secondo quanto previsto dalle Norme di Attuazione, documento RR02, modificando contestualmente tutti gli elaborati del PGT adottato inserenti l'area in questione, compreso l'allegato DA01.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto l'ambito fa parte a tutti gli effetti del Tessuto Urbano Consolidato cittadino e non ne può essere trasformata la sua destinazione in un ambito agricolo di interesse strategico (peraltro definiti a livello provinciale)	3
35	21112	07/11/2020	COLOMBO-AROSIO	CASCINA RECALCATE	2	51, 52	Si chiede che il map.51 non venga annesso al Parco Regionale della Valle Lambro e che il Map. 52 venga stralciato dallo stesso	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto è già in fase avanzata il processo di perfezionamento di annessione al Parco Regionale della Valle del Lambro.	3
36	21120	06/11/2020	PELLA-RECALCATI	VIA DE GASPERI	25	77-230	Chiedono che l'area di proprietà sia azionata come ambito residenziale esistente B3 e stralciata dalla proposta di annessione al Parco della Valle del Lambro	PARZIALMENTE ACCOLTA	L'osservazione può essere parzialmente accolta poiché l'area in oggetto risulta già a destinazione residenziale (fa parte dell'ambito B3). Tuttavia non può essere accolta la richiesta di non annessione al Parco Valle del Lambro in quanto la proposta (con la relativa perimetrazione che comprende anche l'area in oggetto) è già in fase di iter approvativo.	3
37	21121	07/11/2020	LITTLE GARDEN	VIA PER IMBERSAGO	23	454-469	Si chiede che, all'interno dell'ambito speciale D* nella realizzazione dell'intervento di riqualificazione non venga computata come SL lo spazio interrato	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto non spetta al PGT stabilire le modalità di calcolo della Superficie Lorda (SL) ma questa deve essere calcolata in applicazione della definizione unica regionale (che il PGT in via transitoria recepisce fino all'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio).	5
38	21132	07/11/2020	GRUPPO CONSILIARE PD				Si ritiene indispensabile che a pagina 12 del documento DR02, sotto la voce "Obiettivi della progettazione" al terzo paragrafo, si stralci la parola "prevalentemente" per sostituirla con la parola "esclusivamente" e più in generale che, quanto agli "Obiettivi della progettazione", ogni eventuale realizzazione di interventi parziali all'interno di ogni singola unità minima di intervento, venga preliminarmente discussa e venga quindi condizionata a preventiva valutazione favorevole della commissione urbanistica comunale e della commissione per il paesaggio	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto il testo richiamato rappresenta una descrizione complessiva delle trasformazioni, alla quale poi vanno aggiunte le prescrizioni proprie per l'ambito di trasformazione AT2, riportate in maniera puntuale nella relativa scheda. A tal proposito si rimanda al parere di compatibilità della Provincia di Monza e Brianza in cui non è stata ravvisata nessuna discordanza tra il testo in esame e le prescrizioni di recepimento dell'Intesa sottoscritta tra Comune e Provincia stessa in merito all'Ambito AT2. Inoltre, si ritiene di mantenere invariata la frase "interventi parziali all'interno delle unità minima di intervento saranno valutate ed eventualmente autorizzate dall'Amministrazione Comunale." poiché risulta adeguatamente tutelante per il mantenimento dell'interesse pubblico e, nella sostanza, rispecchia la richiesta dell'osservante.	2
39.1	21153	07/11/2020	PD (PARTITO DEMOCRATICO)				Si chiede di indicare come non ammissibile la destinazione dC nelle zone B1 e B2. In subordine di introdurre una limitazione all'insediamento di nuove Medie Strutture con superficie di vendita inferiore al limite di legge e subordinando il titolo abilitativo ad un permesso di costruire convenzionato.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto la compatibilità delle destinazioni dC negli ambiti B1 e B2 permette la corretta gestione di tutte le attività commerciali (e quelle ad essa equiparabili) presenti nel tessuto residenziale. Si fa presente che nuove medie strutture di vendita non sono ammesse negli ambiti in oggetto e, pertanto, appare superfluo prevedere delle limitazioni	4

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPAL	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
39.2	21153	07/11/2020	PD (PARTITO DEMOCRATICO)				Si chiede altresì di modificare l'art. 51 introducendo uno specifico divieto all'insediamento di nuove Medie Strutture di vendita	NON ACCOLTA	L'osservazione non risulta accoglibile in quanto l'articolo, per come formulato, appare sufficientemente chiaro e preciso nel definire le scelte in tema di aperture di attività commerciale	4
39.3	21153	07/11/2020	PD (PARTITO DEMOCRATICO)				La Variante proposta, pur mantenendo sostanzialmente invariati i contenuti della capacità edificatoria dell'area TR2, risulta carente di indicazioni specifiche di prescrizioni progettuali già individuati per quest'area. Pur indicando tra gli obiettivi la previsione della possibile collocazione della RSA in trasferimento dal centro cittadino è priva di indicazioni progettuali specifiche a riguardo. Si propone pertanto : 1. Di integrare le schede progettuali con indicazioni puntuali in merito alla possibile urbanizzazione dell'area 2. Al fine di contenere il consumo di suolo e mantenere l'interesse pubblico derivante dalla realizzazione della nuova linea della metropolitana, prevedere sull'area la sola realizzazione della stazione e dei servizi ad essa collegati trasferendo la nuova volumetria residenziale su aree da riqualificare (quali ad esempio l'ex oratorio femminile) 3. Mantenere in ogni caso la quota prevista nel PGT vigente di edilizia convenzionata. Si segnala il Refuso tennis (che probabilmente non è un refuso) SR02 pag.73 citano alienazione del tennis, ma hanno appena assegnato gara per gestione tennis e rifacimento paddle	PARZIALMENTE ACCOLTA	L'osservazione può essere parzialmente accolta con le dovute precisazioni. Si ritiene di non accogliere la parte in cui di richiedono precise e puntuali prescrizioni in quanto la scheda dell'AT2 contiene già tutti gli elementi per orientare la trasformazione stabilendo gli elementi da cui non poter prescindere (appunto, prescrizioni). In tema di edilizia convenziata è già presente una specifica prescrizione: " <i>In ogni altra singola unità minima di intervento, in singolo edificio o in quota parte su più edifici, deve essere prevista una quota pari ad almeno il 25% della SL residenziale per la realizzazione di edilizia residenziale convenzionata o a canone calmierato.</i> " Si accoglie la parte di richiesta di modifica del resuso contenuto nella relazione SR01 invertendo i termini indicati.	2
39.4	21153	07/11/2020	PD (PARTITO DEMOCRATICO)				Si rileva che la normativa "concorezzo +1" appare al momento in sovrapposizione agli incentivi attualmente in vigore (ecobonus 110%). Si suggerisce pertanto di adeguarne il contenuto.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto il Piano delle Regole non ha scadenza temporale ed ha il compito di gestire (ed orientare) gli interventi edilizi nel tessuto urbano consolidato al fine di perseguire, nel caso di Concorezzo, una riqualificazione complessiva e diffusa. Gli incentivi di vario tipo introdotti a livello regionale/nazionale hanno natura transitoria e temporanea e, pertanto, devono essere presi in considerazione come tali.	5
39.5	21153	07/11/2020	PD (PARTITO DEMOCRATICO)				Per le aree D* Si concorda con la definizione strategica fornita negli elaborati di Variante in quanto la collocazione delle stesse e la loro destinazione richiede un incentivo alla riqualificazione. Tuttavia non appare di immediata interpretazione la normativa applicabile anche in considerazione del fatto che sono presenti altre aree soggette a rigenerazione urbana per le quali sono previste nuove funzioni compatibili con il contesto. Il riferimento a possibili strategie per il recupero di aree dismesse pare di possibile applicazione anche per queste aree. Si ritiene pertanto di suggerire 1. Di declinare una normativa specifica per queste due aree anche attraverso una identificazione puntuale su tutte le tavole che non generi dubbi interpretativi sulla normativa applicabile. L'individuazione delle stesse nelle tavole del Documento di Piano può infatti creare dubbi interpretativi 2. Valutare un possibile incentivo ad una puntuale riqualificazione dell'area a nord, limitrofa al perimetro del centro edificato e confinante con la Chiesa di Sant'Eugenio, a tutela del pregevole complesso architettonico.	ACCOLTA	L'osservazione può ritenersi accolta in quanto le argomentazioni addotte dall'osservante trovano puntuale e precisa rispondenza nella normativa del Piano delle Regole che disciplina la rigenerazione delle due aree in oggetto, stabilendone in maniera precisa parametri urbanistici da applicare e destinazioni d'uso ammissibili. Tali aree, infatti, non sono identificate solo nel Documento di Piano ma anche nel Piano delle Regole ed anche per l'area prossima alla chiesa di S. Eugenio ne viene governata la rigenerazione con una normativa specifica.	3

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPALE	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
40.1	21157	07/11/2020	BERETTA E ALTRI				Carta DT12 carta dei servizi ecosistemici. Nella carta "Elemento aria – sequestro di carbonio", non è assolutamente chiaro il metodo con il quale vengono classificate le aree in base al loro assorbimento di CO2: vengono classificate come zone ad alto assorbimento le strade di campagna, la strada provinciale Monza-Trezzo e i viali alberati già esistenti. Questo elemento non sussiste in quanto da letteratura in materia è già noto che l'assorbimento di carbonio di qualche filare di alberi non è assolutamente paragonabile a quello ricavabile da politiche di sensibilizzazione dei contadini locali all'agricoltura conservativa e rigenerativa, nonché a quella a kilometro zero. Ripresento questa domanda in sede di Consiglio Comunale sottoforma di osservazione in quanto, quando è stata sottoposta in sede di commissione, ho ricevuto una risposta non pertinente. Inoltre, piccola nota, le siepi di alberi ad alto fusto sono state eliminate negli ultimi anni dalle campagne perché davano un gran fastidio giustamente alle manovre dei trattori. Mi auguro che, anche nel momento in cui l'amministrazione dovesse procedere a rendere inefficace questa osservazione, possa in un futuro non troppo lontano accogliere tramite una maggiore partecipazione le competenze locali.	NON ACCOLTA	La Carta DT12-Servizi ecosistemici ha lo scopo di individuare per la prima volta in uno strumento urbanistico comunale di Concorezzo la consistenza, la localizzazione e la conformazione di tutte le aree che svolgono funzioni ecosistemiche nel territorio. L'osservante svolge una sua considerazione sostenendo che i filari di alberi hanno un'influenza molto più ridotta di quanto potrebbero avere politiche di sensibilizzazione "dei contadini locali all'agricoltura conservativa e rigenerativa, nonché a kilometro zero". Questo paragone ha tuttavia il grande problema che mentre l'analisi dei servizi ecosistemici rientra nell'analisi e nelle valutazioni che, almeno negli ultimi anni, vengono svolte nei piani urbanistici per evidenziare la situazione ambientale complessiva del territorio, le politiche di sensibilizzazione cui l'Osservante parla riguardano politiche che sono in capo alla regione, allo Stato ed all'Unione Europea e quindi esulano completamente dal campo operativo della pianificazione urbanistica. Il fatto che l'Osservante nella sua nota ritenga che "le siepi di alberi ad alto fusto sono state eliminate negli ultimi anni dalle campagne perché davano un gran fastidio giustamente alle manovre dei trattori" lascia forti interrogativi su cosa intenda per agricoltura conservativa e rigenerativa ed è in contrasto con gli obiettivi di Piano.	6
40.2	21157	07/11/2020	BERETTA E ALTRI				In riferimento al tema del consumo di suolo viene richiesto all'Amministrazione: 1) Osservazione 2.1 – Se è al corrente del fatto che il suolo è un bene primario non del tutto rinnovabile, infatti il suolo occupato è perso per sempre e nel caso di bonifica ci mette anche decenni prima di recuperare le sue caratteristiche naturali 2) Osservazione 2.2 – Anche il solo sbancamento momentaneo dei terreni costituisce un danno (seppur minore) al micro-ecosistema locale. Per spiegarmi meglio faccio riferimento agli interventi svolti nell'ultimo anno dalla stessa amministrazione: a) Vasca volano di Rancate, portata a termine consumando superficie per 1300 mq con pertinenze di cantiere non incluse. Vorrei capire perché, nonostante la presenza di aree vicine già urbanizzate e adatte allo scopo, si è scelto di occupare l'ultimo brandello verde tra la città e la sua frazione Rancate (vedi esempio Agrate, vasca volano al di sotto del parcheggio del parco Aldo Moro) b) Rotonda intersezione via Volta – via Dante. Chiedo se fosse davvero necessario un'opera così grande che ha richiesto lo sbanco di terreno e la devastazione dell'area verde adiacente 3) Osservazione 2.3 – Se sa che più si costruisce più si deve mantenere, per cui chiedo se è stato fatto uno studio di fattibilità economica di massima per sapere se il comune di Concorezzo sarà in grado di effettuare la manutenzione del vecchio più le nuove aree di urbanizzazione, senza chiaramente potere più usufruire degli oneri di urbanizzazione derivanti dal consumo di suolo stesso. 4) Osservazione 2.4 – Vorrei sapere dall'amministrazione se è al corrente che occorre al più presto implementare una strategia per ridurre le emissioni di CO2 derivanti dal cambio di uso di suolo, non vincolata interamente da leggi. Si parla di un orizzonte temporale decennale, orizzonte di cui il PGT in adozione fa parte. Quindi questa è un'osservazione di tipo politico: vista una scarsa implementazione di una strategia di mitigazione dei cambiamenti climatici da parte vostra, vorrei capirne la motivazione. 5) Osservazione 2.5 – In ogni caso chiedo formalmente in sede di consiglio comunale l'istituzione di una commissione permanente, formata da persone competenti in merito alla materia ambientale e alle politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici. Faccio riferimento in particolare anche a strumenti legislativi esistenti come "Agenda21 locale" derivata dall'accordo di Parigi sul clima 2015.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6
40.3	21157	07/11/2020	BERETTA E ALTRI				Osservazione 3 – Mobilità. In questa osservazione di carattere generale mi chiedo come sia possibile che in un PGT che mira allo sviluppo della città nei prossimi 5 anni, si vedono ancora previsioni infrastrutturali mirate principalmente alla mobilità automobilistica e poco alla mobilità sostenibile. Al contrario non è chiaro l'intento di creare una vera rete ciclabile connessa internamente e con gli altri comuni. Osservazione 3.1 – Nella fattispecie mi riferisco all'asse di via Kennedy zona AT2, viene prevista la realizzazione di una pista ciclabile dove sono stati appena rifatti i marciapiedi nell'anno 2019. Chiedo come sia possibile denominarla "pista ciclabile" una striscia di marciapiede con le pertinenze delle piante che occupano circa il 60% della larghezza del marciapiede.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPAL	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
40.4	21157	07/11/2020	BERETTA E ALTRI				<p>Osservazione 4 - Considerando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> › Nella "Relazione Carta d'Uso del Suolo" del 06.09.2018 redatta dallo studio Ellebi con allegata la "Tav. Uso del Suolo" si fa riferimento alle aree ad "est di Via Kennedy come ad uso prevalentemente agricolo (prato stabile) e ad ovest di Via Kennedy ad uso paraturale (incolto, prati, bosco)". › Con riferimento alla precedente Relazione Carta d'Uso del Suolo viene stilata la "Carta di sensibilità paesistica" in cui viene esplicitamente indicato che "la Zona di via Kennedy presenta una sensibilità paesistica elevata" <p>Chiedo all'amministrazione comunale come a fronte di questi documenti e della già ridotta presenza, sul territorio comunale, di zone ad uso paraturale ad alta sensibilità paesistica, sia stato deciso cambiarne la destinazione d'uso e, soprattutto, se e come sono state considerati degli interventi che consentano il recupero/ripristino di aree insistenti sul territorio comunale con uguali caratteristiche.</p>	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6
40.5	21157	07/11/2020	BERETTA E ALTRI				<p>Vista la "Strategia 1.A: Determinare la qualità dei suoli come supporto per la programmazione della riduzione del consumo di suolo" presentata nel documento Variante PGT Concorezzo-Obiettivi e Strategie e i documenti citati nella precedente osservazione.</p> <p>Chiedo all'amministrazione comunale per quale motivo e con quali giustificazioni un'area ad uso para-naturale con alta qualità del suolo (Via Kennedy Est/Ovest) sia stata individuata come area per la costruzione di edifici e servizi in netta contrapposizione con la riduzione del consumo di suolo.</p>	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6
40.6	21157	07/11/2020	BERETTA E ALTRI				<p>Viste:</p> <ul style="list-style-type: none"> › la "Strategia 1.B: Valorizzare le aree agricole" presentata nel documento Variante PGT Concorezzo-Obiettivi e Strategie › le considerazioni, qui riportate, in merito a "l'utilizzo dei suoli per il controllo e la gestione delle acque, al fine del raggiungimento dell'invarianza idraulica; la riqualificazione di tipo ambientale-ecologico attraverso piantumazioni e rimboschimenti." <p>Chiedo all'amministrazione comunale per quel motivo nonostante l'utilità delle aree agricole nel controllo di gestione delle acque e le funzionalità ambientali – ecologiche di tali aree, sia stato intrapreso un percorso di modifica del PGT che prevede una notevole riduzione di tali aree in aperta contrapposizione con le strategie dichiarate.</p>	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6
40.7	21157	07/11/2020	BERETTA E ALTRI				<p>Viste:</p> <ul style="list-style-type: none"> › la "Strategia 2.A: Migliorare e completare il sistema edilizio esistente" presentata nel documento Variante PGT Concorezzo-Obiettivi e Strategie in cui si esplicita che "Il Piano deve facilitare gli interventi di recupero, sia all'interno del centro storico sia nelle aree esterne, ove potranno essere individuate aree – pubbliche o private – sulle quali prevedere un'intensificazione edilizia." › la Strategia 4.C: Promuovere e prevedere tecniche di drenaggio urbano sostenibile, stesso documento in cui si dichiara che, "La vulnerabilità di un territorio dipende sia dall'impermeabilizzazione dei suoli sia dalle modalità di gestione delle acque e, le variazioni climatiche e l'urbanizzazione recente, hanno messo in crisi il sistema in diverse città (...) prevedere Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibili (SUDS) (...). portano a equilibrare il ciclo dell'acqua nell'ambiente urbano, riducendo l'impatto dello sviluppo antropico sulla qualità e la quantità del deflusso, massimizzando le opportunità connesse alla qualità del paesaggio, tra cui fruizione, biodiversità, microclima. " <p>Chiedo all'amministrazione comunale cosa si intende con facilitare interventi di recupero nelle aree esterne ove già sussistono le condizioni tali da soddisfare la strategia 4.C e dove invece la variante del PGT prevede la riduzione del suolo permeabile, aumentando l'impatto dello sviluppo antropico sul territorio comunale ed andando ad intaccare pesantemente le aree che assicurano le opportunità connesse alla qualità ambientale tra cui fruizione, biodiversità e microclima, oltretutto, deflusso delle acque meteoriche.</p>	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPAL	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
40.8	21157	07/11/2020	BERETTA E ALTRI				<p>Viste:</p> <ul style="list-style-type: none"> › la "Strategia 5.A: Forestazione urbana" presentata nel documento Variante PGT Concorezzo-Obiettivi e Strategie in cui viene esplicitamente dichiarato che "Le aree verdi, soprattutto se alberate, possono fornire numerosi benefici sia ecologici (quali la connettività ecologica, la tutela della biodiversità, la mitigazione dell'isola di calore urbana, il sequestro del carbonio, la cattura delle polveri sottili e di altri inquinanti aerodispersi, la protezione del territorio, etc.) sia sociali ed economici (benessere psico-fisico, educazione ambientale, riqualificazione edilizia, risparmio energetico, turismo, rivalutazione del patrimonio storico-artistico, contatto con la natura, etc.). All'interno del Piano viene pianificata un'azione di "forestazione urbana" non solamente per le aree pubbliche ma anche per le aree private, che sia sostenibile, anche economicamente." › La "Strategia 6.C: Rendere progressivamente fruibili le aree agricole di Concorezzo", stesso documento. <p>Chiedo all'amministrazione comunale per quale motivo non ha valutato di perseguire entrambe le strategie individuate evitando di consumare/ridurre ma anzi valorizzando quelle aree verdi, alberate con tutti i benefici che comportano. Anziché prevedere azioni di "riforestazione urbana" che oltre ad apparire come mere azioni di green-washing hanno impatti ecologici positivi ben inferiori agli impatti economici sulle casse comunali.</p>	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6
40.9	21157	07/11/2020	BERETTA E ALTRI				<p>Considerando:</p> <ul style="list-style-type: none"> › il documento "Elaborato rischio Incidente rilevante" che si riferisce alle aree strettamente pertinenti a Via Kennedy (est) e le conclusioni che ne trae "Le zone di danno per lesioni irreversibili e reversibili risultano in porzioni adiacenti allo stabilimento a destinazione agricola di interesse strategico." › le Tavola 3, con gli scenari incidentali 2a 2b 2d › la tavola 4, compatibilità territoriale in cui si indicano le aree ad est di via Kennedy come "ambito agricolo di interesse strategico" <p>Chiedo all'amministrazione comunale se ha previsto una nuova redazione dell'ERIR in previsione del cambio di destinazione d'uso delle aree a cui si fa riferimento, in quanto il rischio di incidente rilevante potrebbe essere ben maggiore se considerata l'esposizione della cittadinanza che usufruirà dei servizi previsti dalla variante del PGT in tali aree.</p>	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6
40.10	21157	08/11/2020	BERETTA E ALTRI				<p>Con riferimento al Verbale dell'assemblea del 3 Febbraio 2020 in cui l'Arch. Giuliani dichiara che: "la progettazione del Piano prevederà elementi compensativi interni che terranno conto di tutte le criticità." Chiedo all'amministrazione comunale di indicare quali siano tali elementi compensativi e dove siano stati indicati esplicitamente. Chiedo, inoltre, se i proprietari interessati siano stati informati di tali misure compensative e in che modo e dove sia possibile recuperare tali documenti.</p>	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6
40.11	21157	09/11/2020	BERETTA E ALTRI				<p>Considerando la "Relazione Generale del Documento di Piano_DR01" e il paragrafo relativo a "TUTELA DELLE AREE DI PREGIO AMBIENTALE" in cui si dichiara che "In un contesto come quello brianzolo la tutela delle aree agricole rimaste appare di primaria importanza." Chiedo all'amministrazione comunale come questa tutela delle aree di primaria importanza non sia stata minimamente considerata nella pianificazione della variante tanto che le aree agricole nell'intorno di Via Kennedy sono state destinate ad uso ben diverso da quello agricolo da tutelare come indicato.</p>	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6
40.12	21157	09/11/2020	BERETTA E ALTRI				<p>Considerando il documento sopracitato al punto 7.3.1. Agricoltura e servizi ecosistemici si dichiara che "Il PGT incentiva, inoltre, l'utilizzo dello spazio agricolo al fine della fornitura di servizi ecosistemici, attribuendogli un ruolo non produttivo ma territoriale ovvero di riduzione delle criticità ambientali." Di conseguenza, chiedo all'amministrazione comunale in che modo la variante al PGT, che prevede la riduzione degli spazi agricoli (Via Kennedy est-ovest), tiene in considerazione e giustifica la riduzione della fornitura di servizi ecosistemici oltre che il presumibile aumento delle criticità ambientali.</p>	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPALE	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
40.13	21157	09/11/2020	BERETTA E ALTRI				Considerando: › la "Relazione Generale del Documento di Piano_DR01" al punto 8.1.3. Bilancio ecologico l.r.31/2014 › la Carta del bilancio Ecologico DT10 › la Carta dei servizi ecosistemici-stato di fatto DT11 › la Carta dei servizi ecosistemici-progetto DT12 Osservazione 9.1 – Chiedo all'amministrazione comunale come sia possibile dichiarare che il bilancio ecologico comunale sia negativo, ovvero il piano prevede un ritorno alla destinazione agricola di 28 mila metri quadri, nel momento in cui le aree retrocesse alla destinazione agricola offrono dei servizi ecosistemici ben inferiori a quelli delle aree che consumano suolo agricolo. Osservazione 9.2 – Chiedo inoltre per quale motivo nel calcolo del bilancio comunale non vengano considerate quelle zone prospicienti a Via Kennedy che presentano dei servizi ecosistemici con valori ecologici tra medio-alto fino ad elevato.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere ritenuta accoglibile in quanto non contiene alcuna richiesta di modifica degli elaborati del PGT	6
41.1	21182-21161	07/11/2020	GASPACCIO				Si chiede che, a compensazione della "migrazione" di volumetria ad usi residenziali di housing sociale, venga realizzato un parco urbano nel centro di Concorezzo nell'area dell'ex Oratorio femminile, collegato al parco di villa Zoia e Parco Alpini.	NON ACCOLTA	L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area dell'ex oratorio femminile è oggetto di una possibile previsione di trasferimento volumetrico connesso con l'attuazione dell'AT2. L'area, di proprietà pubblica, nel caso non fosse utilizzata per le tali finalità, potrà sicuramente rientrare nelle scelte di qualificazione dei servizi pubblici comunali a fronte di una progettazione più di dettaglio.	6
41.2	21182-21161	07/11/2020	GASPACCIO				Si chiede il censimento delle case sfitte al fine di definire modalità incentivanti per la locazione e riqualificazione.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto il "dato" citato è un dato non disponibile, né alla Pubblica Amministrazione né reperibile attraverso analisi e indagini dirette.	6
41.3	21182-21161	07/11/2020	GASPACCIO				Si chiede la previsione: di una pista ciclabile verso il Comune di Agrate Brianza e verso il comune di Villasanta/Parco di Monza; realizzare percorsi pedonali/ciclabili nelle aree agricole; incentivare Concorezzo a farsi promotore per il miglioramento dei collegamenti del trasporto pubblico a livello sovracomunale.	ACCOLTA	L'osservazione può essere ritenuta accolta in quanto gli elementi indicati dall'osservante sono contenuti già negli elaborati del PGT quali dotazioni o già esistenti o tra quelle in previsione.	6
43	21184	07/11/2020	PEREGO/MERCADANTE				Si ritiene necessario un adeguamento dei regolamenti di riferimento attraverso l'adozione di nuovi strumenti o con aggiunte di specifiche norme che consentano di operare sugli edifici esistenti con maggior flessibilità quale garanzia di progetti architettonici di elevata qualità spaziale e ambientale.	ACCOLTA	L'osservazione può essere ritenuta accolta in quanto gli elementi indicati dall'osservante sono contenuti già negli elaborati del PGT che, a vario titolo, stimolano la riqualificazione diffusa con un elevato grado di flessibilità normativa.	6
44.1	21185	07/11/2020	VIVI CONCOREZZO				Si chiede che siano stralciati dal piano i due ambiti B3 NORD e B3 EST, e la destinazione di tali aree mantenuta come da strumento urbanistico vigente. In subordine chiediamo che dalla perimetrazione dei due ambiti siano sottratte le aree vergini non edificate, per le quali a maggior ragione non si ravvisa nessuna situazione "da sistemare".	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto le due aree rappresentano, nel loro insieme di spazi edificati e spazi aperti, ambiti urbani a tutti gli effetti da sottoporre alle norme del tessuto urbano consolidato piuttosto che a quelle degli ambiti agricoli	3
44.2	21185	07/11/2020	VIVI CONCOREZZO				Si chiede che venga mantenuta sui due ambiti (D*1 D*2) la attuale destinazione, che ad oggi sembra non avere impedito l'esercizio delle attività che sono ivi insediate. In subordine chiediamo che sia stralciata dall'Art.28 delle NTA la possibilità di realizzare "spazi espositivi" e sia ridotto l'elenco delle destinazioni d'uso consentite. Ciò in conformità a quanto dichiarato dall'amministrazione e dagli estensori del piano in sede di presentazione, circa le reali motivazioni di questo cambio di destinazione.	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto la normativa introdotta per le due aree in oggetto tende a consolidare, da un punto di vista di disciplina urbanistica, il loro carattere urbano e non più agricolo. La possibilità di "spazi espositivi" è connesso proprio al creare le condizioni per il mantenimento delle attività esistenti, più legate al settore commerciale che a quello agricolo. In merito alle destinazioni d'uso consentite, si ritiene che le previsioni inserite nel Piano delle Regole permettano una loro corretta gestione anche nel caso si dovessero dismettere le attività esistenti (con una attenzione particolare alle possibili ricadute negative sull'intorno urbano di talune destinazioni)	3
44.3	21185	07/11/2020	VIVI CONCOREZZO				Si chiede che l'applicabilità dell'enunciato (nelle prescrizioni del DR02 per l'ambito AT2) "Qualora gli elementi oggetto dell'Intesa sottoscritta dovessero subire variazioni... i nuovi impegni sottoscritti diventeranno prescrizioni in sostituzione/modifica di quelli enunciati nella prima parte della presente scheda" sia limitata a quanto strettamente necessario allo scopo dichiarato dall'amministrazione. Ad esempio inserendo, dopo la prima frase, le parole "limitatamente alla possibilità di edificare la nuova RSA sul lato ovest della via Kennedy e ferme restando le altre prescrizioni".	NON ACCOLTA	L'osservazione non può essere accolta in quanto, a seguito del recepimento del parere di compatibilità della Provincia di Monza e Brianza, tale enunciato è stato stralciato dalla scheda dell'ambito di trasformazione AT2	2
44.4	21185	07/11/2020	VIVI CONCOREZZO				si chiede che sia riconosciuto il valore di memoria storica dell'edificio Palazzini Dogana, prevedendo per l'ambito prescrizioni che ne incentivino il recupero/ristrutturazione, in coerenza al PGT oggi vigente.	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta introducendo nella relazione del Piano delle Regole (RR01) l'identificazione dell'edificio in oggetto quale "bene di interesse storico e architettonico", accompagnandola con un comma all'art. 23 delle Norme del Piano delle Regole in cui vengono riconosciuti i caratteri di memoria storica dell'edificio identificato e le attenzioni progettuali da perseguire con gli interventi edilizi	6

N	PROT	DATA	NOME	INDIRIZZO	FOGLIO	MAPPALE	RICHIESTA	PROPOSTA ACCOGLIMENTO	CONTRODEDUZIONE	CATEGORIA
45.1	1068	14/01/2021	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Si ritiene opportuno modificare il recepimento della dotazione di parcheggi pertinenziali (art. 10 comma 2 Norme di attuazione del Piano delle Regole) per le attività commerciali nelle zone A1, A2, A3 specificando che sono da riferirsi alle sole nuove costruzioni e non per l'avvio di nuove attività commerciali in edifici esistenti. Si ritiene inoltre opportuno ammettere tra le superfici da destinare a parcheggio anche i posti auto scoperti per le problematiche tipo-morfologiche del tessuto edilizio che non consente sempre il reperimento della dotazione nelle strutture esistenti	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta e si modifica la normativa così come proposto	5
45.2	1068	14/01/2021	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Art. 30 comma 3 delle Norme del Piano delle Regole: si è rilevato che tale comma disciplina solo gli interventi in zona agricola sugli edifici a destinazione residenziale mentre mancano riferimenti operativi e dimensionali per gli immobili produttivi quali serre/silos. Si propone di trasporre quanto previsto al primo e secondo capoverso dall'art. 10.7 delle NTA del PGT vigente	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta e si modifica la normativa così come proposto	5
45.3	1068	14/01/2021	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Art. 31 comma 3 delle Norme del Piano delle Regole: Richiamato il punto 3.5 del parere della Provincia si rende necessario integrare l'articolo prevedendo un obbligo di mitigazione paesaggistica per l'inserimento di eventuali strutture a servizio dell'agricoltura con l'utilizzo delle specie arboree consentite con accompagnamento di una relazione agronomica che approfondisca gli aspetti della scelte in ambito di miglioramento, integrazione, sostituzione del patrimonio arboreo esistente, anche attraverso la valorizzazione degli elementi boscati o filari.	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta e si modifica la normativa così come proposto	5
45.4	1068	14/01/2021	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Si segnala l'opportunità di individuare quali ambiti storico testimoniali a valenza documentale del tessuto manifatturiero del comune gli edifici storici dell'area ex- Frette meritevoli di attenzione nell'ambito di un recupero funzionale e della torre "Schindler" dedicata al collaudo degli ascensori divenuta nel corso del tempo elemento caratterizzante del territorio nella sua natura di edificio di riferimento e di orientamento all'interno del territorio.	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta introducendo nella relazione del Piano delle Regole (RR01) l'identificazione degli edifici in oggetto quali "bene di interesse storico e architettonico", accompagnandoli con un comma all'art. 14 e all'art. 23 delle Norme del Piano delle Regole in cui vengono riconosciuti i caratteri di memoria storica degli edifici identificati e le attenzioni progettuali da perseguire con gli interventi edilizi	6
45.5	1068	14/01/2021	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Si segnala la necessità di integrare l'art.10 comma 8 delle Norme del Piano dei Servizi con un capoverso che armonizzi la previsione di dotazione con la disposizione di cui all'art. 51 L.R 12/2005 della Lombardia, attualmente derogatorio in materia di reperimento di aree per servizi e di interesse generale	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta e si modifica la normativa così come proposto	5
45.6	1068	14/01/2021	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Si rende necessario rettificare il perimetro degli interventi SPO.06 e di IST.04 con VER.12 al fine di individuare correttamente l'area per la quale esiste, secondo la convenzione vigente, un diritto di opzione all'acquisizione da parte del concessionario del diritto di superficie che ha in gestione il centro sportivo/ricreativo di via G. la Pira	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta e si modifica il Piano così come proposto	6
46	1434	19/01/2021	COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE				Si rileva un'effettiva discordanza tra il perimetro grafico dell'ambito D1 a margine del mappale 528 a confine con i mappali 933 e 932 di cui al foglio 24 che dovrebbe correttamente seguire la perimetrazione già presente nello strumento urbanistico vigente: si propone di rettificare l'errore materiale e di rettificare il perimetro dell'ambito D1 nel mappale 528 come riportato nell'ambito di trasformazione presente nello strumento vigente tav. PR 8 ed apportare la seguente rettifica dell'elaborato RT03 e RT 03.4.	ACCOLTA	Si accoglie la richiesta e si modifica il Piano così come proposto	7